



PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	20
Data del provvedimento	4 marzo 2025
Oggetto	Società della Salute
Contenuto	“Progetto per l’inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti” rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 “Child Guarantee”- Obiettivo specifico K (ESO4.11) - CUP: F19G24000170007 –CIG: B58B257EEC: approvazione degli atti di co-progettazione e schema di accordo, avvio delle attività.

Ufficio/Struttura	Direzione Società della Salute
Resp. Ufficio/Struttura	Marco Nerattini
Resp. del procedimento	Marco Nerattini

Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N. di pag.	Oggetto
1	21	Schema di accordo
2	20	Progetto condiviso
3	11	Schema di nomina responsabile trattamento dati



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (“Disciplina del servizio sanitario regionale”) e, segnatamente il capo III bis (“Società della Salute”), articoli 71 bis e ss. disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali, sociosanitari e sociali integrata tramite la costituzione delle Società della Salute;
- in data 8 marzo 2010 è stata stipulata dagli enti consorziati la Convenzione istitutiva della Società della Salute di Firenze, con allegato lo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula, già approvata dal Consiglio Comunale di Firenze e dal Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria di Firenze;
- l’art. 12 dello Statuto stabilisce le attribuzioni del Direttore della Società della Salute di Firenze;
- con decreto del Presidente della Società della Salute di Firenze 30 giugno 2021, n. 1, il sottoscritto, dott. Marco Nerattini, è stato nominato Direttore del Consorzio e che l’incarico è decorso dal 1° luglio 2021;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Società della Salute di Firenze, in qualità di Ambito Territoriale Sociale (ATS) ha partecipato all’Avviso pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di progetti per l’inclusione e l’integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, per la durata di complessivi 36 mesi, approvato con Decreto direttoriale n. 24 del 5 febbraio 2024, rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul FSE+, Priorità 2 “Child Guarantee” - Obiettivo specifico ESO4.11;
- con Decreto del Capo Dipartimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 290 del 13/09/2024, è stata pubblicata la graduatoria in cui il Progetto della Società della Salute di Firenze è risultato ammissibile a finanziamento per un importo complessivo pari a € 1.844.834,52;
- in data 12/11/2024, con Decreto Capo Dipartimento n. 371 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata approvata la Convenzione di Sovvenzione del Progetto, stipulata tra l’Autorità di Gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà e il rappresentante legale dell’Ambito Territoriale Sociale;
- la Società della Salute di Firenze, ha stabilito di realizzare il progetto mediante un accordo di partenariato in cui il soggetto attuatore fosse individuato mediante una procedura pubblica di co-progettazione rivolta ad enti del terzo settore;

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

- con provvedimento del Direttore n. 75 del 26/11/2024 è stato disposto l'avvio dell'istruttoria pubblica finalizzata alla individuazione/selezione di un ente del terzo settore (singolo o associato) con il quale avviare un tavolo di co-progettazione per la realizzazione degli interventi connessi al "Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti" rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11), approvando il relativo avviso pubblico e la modulistica allegata allo stesso;

DATO ATTO CHE:

- il citato avviso è stato pubblicato sul sito della Società della Salute di Firenze in data 26/11/2024, con termine ultimo per la ricezione delle offerte fissato al 16/12/2024;
- entro il termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse è pervenuta una sola candidatura da parte del RTI costituendo tra Coop. Soc. CAT (mandataria), Coop. Soc. CEPISS e Coop. Soc. IL GIRASOLE (mandanti);
- il responsabile del procedimento, in data 18/12/2024 e 30/12/2024, ha provveduto all'esame formale della candidatura di cui sopra e dei chiarimenti e integrazioni richiesti, dichiarando la stessa ammessa alle fasi successive della procedura, come da verbali agli atti d'ufficio;
- il responsabile del procedimento ha pertanto disposto, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico, di avviare direttamente il tavolo di co-progettazione con il citato RTI costituendo;
- i lavori del tavolo di co-progettazione si sono svolti nelle date del 14/01/2025, 27/01/2025 e 04/02/2025 con l'obiettivo di costruire il progetto definitivo di intervento e lo schema di accordo, come da verbali agli atti d'ufficio;
- lo schema di accordo condiviso, da ultimo, è stato espressamente accettato dal soggetto attuatore con nota via pec acquisita al protocollo della SdS di Firenze in data 28/02/2025 al n. 1495;

VISTI lo schema di accordo e il progetto condiviso nella sua versione definitiva, elaborati ad esito dei lavori del tavolo di co-progettazione ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nonché lo schema di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati, parimenti allegato;

RITENUTO di provvedere all'approvazione dei lavori del tavolo di co-progettazione, nonché del progetto e dello schema di convenzione, al fine di poter procedere alla sua sottoscrizione e dare avvio alle attività in essa previste;

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

RITENUTO, ALTRESÌ, OPPORTUNO, per motivi di urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.42, comma quarto, della L.R. della Toscana n. 40 del 24/02/2005 ess.mm.ii;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00;

RICHIAMATO l'articolo 12 dello Statuto della Società della Salute di Firenze;

DISPONE

1. di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze dei lavori del tavolo di co-progettazione, svoltosi nelle date del 14/01/2025, 27/01/2025 e 04/02/2025 i cui verbali sono agli atti d'ufficio;
3. di approvare, conseguentemente, lo schema di accordo e il progetto definitivo condiviso, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, finalizzati alla realizzazione, da parte dell'Ente attuatore in co-progettazione con la Società della Salute di Firenze, del "Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti" rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11) - CUP: F19G24000170007 - CIG: B58B257EEC;
4. di approvare, altresì, l'allegato schema di nomina del responsabile del trattamento dei dati;
5. di autorizzare l'avvio delle attività progettuali dalla data di esecutività del presente provvedimento, nelle more della sottoscrizione della convenzione;
6. di dare atto che, laddove ad esito dei controlli ancora in corso, ovvero di ulteriori controlli, dovesse essere accertata a carico del soggetto attuatore la perdita dei requisiti per contrattare con la PA, si procederà a non dar luogo alla sottoscrizione, ovvero alla risoluzione dell'accordo, fatto salvo quanto previsto dall'ultimo capoverso dello stesso art. 13 dell'accordo;
7. di trasmettere il presente atto agli Enti aderenti ed al Collegio Sindacale;
8. di dare pubblicità al presente provvedimento mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio, ove rimarrà per dieci giorni consecutivi, e mediante pubblicazione sul sito informatico della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.

Estensore: Ivo Grillo

Il Provvedimento è firmato digitalmente da:

Il Direttore
Marco Nerattini

Documento firmato digitalmente



ACCORDO DI PARTENARIATO

per la realizzazione degli interventi connessi al

Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti rientranti nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11) CUP: F19G24000170007.

TRA

La Società della Salute di Firenze, con sede legale a Firenze, in piazza della Signoria e sede operativa a Firenze, in Viale della Giovine Italia, n. 1 - CF: 94117300486 nella persona del Direttore, Dott. _____ nato a _____ il _____, C.F.: _____ e domiciliato per la carica in Firenze, Piazza della Signoria, in qualità di "Beneficiario" del finanziamento progettuale;

Il Comune di Firenze, con sede legale a Firenze, in piazza della Signoria, nella persona del Direttore, Dott. _____ nato a _____ il _____, C.F.: _____ e domiciliato per la carica in Firenze, Piazza della Signoria, in qualità di "Copromotore" del Partenariato

E l'RTI costituito formato da:

- l'Ente del Terzo Settore CAT - (Centro di Animazione Triccheballacche) – Società Cooperativa sociale, con sede legale a Firenze in Via Scipio Slataper n. 2, C.F./P.Iva:03607960485, nella persona del legale rappresentante, _____ nata a _____ il _____ (in qualità di mandataria);

- l'Ente del Terzo Settore Cepiss - Società cooperativa sociale onlus con sede legale in Scandicci in via di Casellina N 57/f, C.F./P.Iva:03722000480, nella persona della legale rappresentante _____, nata a _____ il _____ (in qualità di mandante);

- l'Ente del Terzo Settore Il Girasole - Società Cooperativa Sociale con sede legale a Firenze in via O. da Pordenone n. 32, C.F./P.Iva:04991520489, nella persona della legale rappresentante _____, nata a _____ il _____ (in qualità di mandante);

di seguito denominato soggetto, ente o RTI attuatore;

VISTO

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 ("PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

PREMESSO CHE

- la Società della Salute di Firenze, in qualità di Ambito territoriale Sociale (ATS) ha partecipato all'Avviso pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, per la durata complessiva di 36 mesi, approvato con Decreto direttoriale n. 24 del 5 febbraio 2024, rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee" – Obiettivo specifico ESO4.11";
- con Decreto del Capo Dipartimento del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali n. 290 del 13/09/2024, è stata pubblicata la graduatoria in cui il Progetto della Società della Salute di Firenze è risultato ammissibile a finanziamento per un importo complessivo pari a € 1.844.834,52;
- in data 12/11/2024, con Decreto Capo Dipartimento n. 371 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata approvata la Convenzione di Sovvenzione del progetto n. 25102024 1555, stipulata tra l'Autorità di gestione del PN Inclusione e lotta alla povertà e il rappresentante legale dell'Ambito Territoriale Sociale di Firenze;
- la Società della Salute di Firenze ha stabilito di ricorrere ad una procedura pubblica di co-progettazione rivolta ad enti del terzo settore per l'individuazione del soggetto attuatore degli interventi previsti nel progetto;
- con Provvedimento del Direttore SdS Firenze n. 75 del 26.11.2024 è stata avviata l'istruttoria pubblica di co-progettazione e approvato lo schema di avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione del partner attuatore;
- il citato avviso è stato pubblicato sul sito web della SdS di Firenze il giorno 26 novembre 2024, con termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse, a mezzo p.e.c., fissato per il giorno 16/12/2024;
- con Provvedimento del Direttore SdS Firenze n. ____ del ____ sono stati approvati:
 - 1) i verbali del Responsabile del procedimento del 18 e 30 dicembre 2024 relativi alle operazioni di esame formale della manifestazione di interesse pervenuta;
 - 2) i verbali relativi agli incontri di co-progettazione durante i quali sono stati definiti puntualmente gli interventi da realizzare ed i contenuti della disciplina dei rapporti giuridici tra i soggetti coinvolti, nonché lo schema del presente Accordo di partenariato;

- per la suddetta procedura di co-progettazione, ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stato acquisito il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): B58B257EEC;
- i soggetti convenuti intendono definire con il presente documento i termini e le condizioni generali che regoleranno l'attuazione degli interventi oggetto di co-progettazione;
- il progetto definitivo, condiviso in sede di co-progettazione, allegato al presente Accordo ne costituisce parte integrante e contiene le ulteriori modalità di dettaglio di realizzazione del progetto.

La succitata premessa, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo così come, nello specifico: l'Avviso pubblico e i suoi allegati, l'elaborato della proposta progettuale presentata dai Partner e i verbali del tavolo di co-progettazione in cui viene condiviso il progetto definitivo. L'esecuzione del presente Accordo è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati, dal Codice Civile e dalla Legge Regionale della Toscana n. 65/2020 sul Terzo Settore.

TUTTO QUANTO PREMESSO

Per la realizzazione delle attività previste dal “*Progetto per l’inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti*”, tra le Parti, si sottoscrive il seguente:

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo

Oggetto del presente accordo è la disciplina dei rapporti giuridici tra i soggetti intervenuti per la realizzazione condivisa degli interventi previsti nell’ambito del “***Progetto per l’inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti rientranti nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 “Child Guarantee”- Obiettivo specifico K (ESO4.11)***” e la definizione dei compiti in capo ai singoli partner.

Articolo 2 – Descrizione degli interventi

Gli interventi progettuali si articolano nel seguente modo:

MODULO 2 – RETE PARTECIPATIVA E GOVERNANCE

2.1 Attività di promozione della rete locale:

Il Tavolo Locale e le Equipe Multidisciplinari costituiscono i luoghi in cui si articola la governance del progetto territoriale.

Nel dettaglio:

- il Tavolo Locale ha funzioni di programmazione e progettazione locale generale, costruzione e implementazione della rete, promozione di attività di sensibilizzazione e condivisione degli esiti di percorso; ad esso parteciperanno i referenti della Società della Salute di Firenze (ATS),

dell'Amministrazione Comunale, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, i referenti delle scuole coinvolte, i referenti della USL Toscana Centro, rappresentanti del RTI attuatore del progetto e le rappresentanze delle comunità RSC.

Il Tavolo locale, convocato dal coordinatore, si riunirà almeno 3 volte nel corso dell'anno poiché rappresenta lo spazio di confronto e costruzione della cornice politico-istituzionale entro la quale deve attuarsi il progetto; gli esiti degli incontri saranno documentati attraverso la redazione di appositi verbali.

- Équipe operative multidisciplinari (EM) rappresentano lo strumento operativo di accompagnamento alla realizzazione delle attività progettuali, dedite alla co-progettazione e definizione delle azioni nella scuola e nei contesti abitativi, alla raccolta puntuale dei dati per il monitoraggio, alla verifica degli interventi scolastici ed extrascolastici ed all'analisi delle maggiori criticità.

Le équipes saranno composte da: operatori impegnati nei contesti scolastici e abitativi coinvolti nel Progetto, docenti referenti, assistenti sociali che seguono le famiglie target, operatori sanitari dei servizi prossimi all'alloggio, rappresentanti di famiglie e comunità RSC e altre figure direttamente o indirettamente coinvolte dalla progettazione e da coinvolgere in momenti specifici.

Le EM saranno convocate dal coordinatore locale e dovranno riunirsi con cadenza mensile, programmate con largo anticipo.

Il Progetto prevede la costituzione di un'EM per ogni plesso scolastico coinvolto, come modalità più efficace per accompagnare con puntualità le attività e la gestione dei casi critici e problematici.

Nello specifico sarà costituita un'EM nei seguenti plessi:

- EM IC Pirandello (Q4);
- EM IC Barsanti (Q4);
- EM IC Gandhi (Q5);
- EM IC Guicciardini (Q5);
- EM IC Oltrarno (Q1);
- L'I.P.S.S.E.O.A Buontalenti – Scuola secondaria di 2° grado (Q4 e Q2);
- I.S.S. Sasseti Peruzzi – Scuola secondaria di 2° grado (Q5).

2.2 *Facilitazione famiglie e comunità.*

La figura del facilitatore di famiglie e di comunità ha il compito di agevolare le comunicazioni e le relazioni tra alunni, famiglie RSC e gli altri attori coinvolti nel progetto, in particolare si occuperà di:

- facilitare la comunicazione alle famiglie rispetto al coinvolgimento loro e di loro figli nel Progetto;
- promuovere la partecipazione ed il protagonismo delle famiglie e della comunità RSC nei tavoli locali, nei seminari, nella formazione, nella relazione con gli operatori e le operatrici impegnati/e nei diversi contesti abitativi e nella scuola e, se utile e necessario, anche con l'accompagnamento tematico nazionale;
- promuovere l'autonomia dei genitori, delle famiglie nei percorsi di inclusione sociale comprese le interazioni con scuole e servizi;
- dare attenzione alle famiglie degli alunni RSC coinvolti nel progetto affinché vi aderiscano in modo consapevole;
- collaborare con la coordinatrice di progetto nel programmare la partecipazione della rappresentanza della famiglia negli spazi di governance, nei seminari locali e nei luoghi di progettazione delle attività da realizzarsi nel contesto della scuola, nel contesto della famiglia e nell'ambito dei servizi socio-sanitari;
- cooperare con l'operatore di progetto nel processo di sensibilizzazione e informazione delle famiglie e la richiesta del consenso in merito alle attività da svolgere nel contesto abitativo e in quelle da svolgere nella scuola;
- informare le famiglie sull'obbligo scolastico e sulle possibili conseguenze derivanti dalla non frequenza scolastica dei loro figli;

- raccogliere e ascoltare le percezioni, i dubbi e i suggerimenti delle famiglie, facilitandone la comunicazione negli spazi di governance;
- effettuare un raccordo costante con la coordinatrice dei servizi e con l'Istituto degli Innocenti.

Il RTI attuatore mette a disposizione per il ruolo di facilitatore una figura appartenente alla comunità rom e data l'eterogeneità delle comunità RSC presenti nel contesto fiorentino, i cui modelli culturali sono caratterizzati dalla mancanza di figure interne di riferimento, il RTI potrà avvalersi anche di un'ulteriore figura riconosciuta nei vari contesti target da inserire gradualmente. In tali casi le figure saranno un uomo e una donna.

2.3 Realizzazione di seminari, supervisione e formazione per la rete.

La proposta di percorsi formativi e di supervisione per la rete territoriale riveste un ruolo di assoluta importanza al fine di evitare una serie di immagini stereotipate negative che limitano di fatto l'inclusione scolastica e sociale delle famiglie RSC. Sarà, pertanto, prevista la realizzazione di percorsi seminariali con i seguenti temi: l'approfondimento della cultura e della storia delle comunità RSC; diffusione dell'antiziganismo; conoscenza del contesto di vita e socioculturale della comunità RSC locale; approfondimenti sulla pedagogia e didattica inclusive e cooperative; valutazione e condivisione esiti.

I percorsi formativi saranno rivolti in particolar modo a:

- personale scolastico coinvolto nelle scuole target (dirigenti, docenti e operatori ATA),
- operatori dei servizi socio- sanitari,
- operatori ed educatori del terzo settore.

Di seguito alcuni dei seminari che verranno attivati all'interno del progetto:

- Narrazioni dal Progetto TRACER (Trasformative Roma Art and Culture for European Remembrance). Rielaborazione della memoria del genocidio dei rom e dei sinti attraverso la visione di un documentario prodotto dallo stesso progetto e un approfondimento su oggetti significativi, produzioni artistiche e memoria;
- Lacio drom. Storia delle classi "speciali". Rom e sinti a scuola 1965 – 1982. Rielaborazione dell'accesso all'istruzione delle comunità rom e sinti;
- Le nuove generazioni rom e sinti e la scuola;
- Il tema della salute all'interno delle comunità rom;
- Supervisione indirizzata agli insegnanti in merito alla progettazione, svolgimento, valutazione di attività cooperative scolastiche.

A ciò si aggiungerà l'installazione e la presentazione, nei locali di un istituto comprensivo target o in altro luogo di interesse sociale, della Mostra multimediale Lacio Drom. La presentazione è strutturata come evento formativo rivolto agli insegnanti, operatori sociali, funzionari pubblici e alla società civile nel suo insieme. I materiali proposti possono diventare anche elementi di progettazione e svolgimento di specifici laboratori rivolti alle classi. La mostra sarà accompagnata da una presentazione seminariale e da un approfondimento rivolto a insegnanti e alunni in giorni e orari condivisi.

Per quanto concerne le attività di disseminazione e condivisione esiti, oltre all'utilizzo di pagine social (instagram) dedicate al progetto, in cui verrà pubblicato regolarmente l'avanzamento delle attività, verranno diffusi sui siti web dei componenti del RTI attuatore dei podcast su temi inerenti le attività progettuali.

Inoltre, sarà organizzato un seminario annuale in cui condividere gli esiti progettuali, a cui saranno invitati i referenti dell'Autorità di gestione del progetto, nonché gli altri Ambiti territoriali beneficiari del progetto al fine di promuovere il confronto e la delineazione di *buone prassi*.

MODULO 3 – SCUOLA

3.1 Attività di relazione con docenti e di supporto ai bambini e ai ragazzi nell'orario scolastico.

Le attività da espletare all'interno dei contesti scolastici saranno progettate, programmate e valutate in sinergia con il gruppo docenti e l'Equipe multidisciplinare, con l'obiettivo di favorire la piena scolarizzazione attraverso l'azione didattica ed educativa tramite modalità cooperative e non differenziali.

Nel contesto fiorentino i percorsi scolastici dei bambini RSC iniziano dalla scuola dell'infanzia e terminano con la scuola secondaria di 2° grado, spesso non conclusa a causa dell'inserimento anticipato nel mondo del lavoro.

Le attività proposte all'interno dei contesti scolastici saranno progettate, programmate e valutate in sinergia con il gruppo docenti e le Equipes multidisciplinari. L'obiettivo specifico sarà quello di supportare gli insegnanti a strutturare le ordinarie attività in termini cooperativi, a potenziare l'offerta didattica ed a rafforzare il livello di interazione tra gli alunni, nonché il senso generale di accoglienza e partecipazione. Nel loro insieme le attività si prefiggeranno l'obiettivo di favorire la piena scolarizzazione attraverso l'azione didattica ed educativa tramite modalità cooperative e non differenziali. Particolare attenzione sarà volta a supportare la frequenza, la partecipazione scolastica e il successo formativo ed a prevenire l'abbandono scolastico (soprattutto nell'ambito dei percorsi scolastici di secondo grado), nonché a migliorare il clima e la capacità inclusiva del gruppo classe. Gli operatori promuoveranno inoltre azioni di osservazione e monitoraggio delle comunità scolastiche rom, con particolare attenzione ai temi della didattica, della relazione e della comunicazione tra gli alunni, la scuola e la famiglia. Gli stessi operatori coinvolgeranno inoltre le famiglie rom nella partecipazione scolastica e nella condivisione delle attività promosse, al fine di supportare professionalmente la costruzione di contesti che siano sempre più realmente educativi per le famiglie, bambini e ragazzi rom all'interno di una logica interculturale.

In conclusione, le attività promosse all'interno dei contesti scolastici avranno come principale obiettivo quello di costruire contesti educativi autenticamente inclusivi e cooperativi. Le attività stesse saranno finalizzate a ridurre l'abbandono scolastico e a facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, con una particolare attenzione alle prime classi.

3.2 Attivazione di laboratori didattici e creativi nelle classi di progetto.

I laboratori prevederanno il coinvolgimento dei docenti, dirigenti, operatori ed equipe multidisciplinari e saranno finalizzati allo sviluppo di competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace del conflitto. I laboratori avranno l'obiettivo di approfondire le materie curriculari con tecniche innovative capaci di facilitare la comunicazione interculturale, così come lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e di apprendimento, rafforzando specifici talenti, potenzialità e interessi. Le attività prevederanno il coinvolgimento dei genitori per accrescere la comunicazione interculturale e consolidare la relazione con il sistema scuola.

Le attività proposte utilizzeranno il metodo del cooperative learning che si basa su cinque principi di base:

- interdipendenza positiva;
- interazione promozionale faccia a faccia;
- insegnamento diretto e uso delle abilità sociali;
- agire in piccoli gruppi eterogenei;

- verifica e valutazione individuale e di gruppo.

Di seguito, si riportano alcuni esempi di laboratori che potrebbero essere attivati all'interno del progetto:

- *Io sono musica, io sono ritmo* - Laboratorio di psico-motricità musicale rivolto alle scuole primarie e dell'infanzia.
- *Rap story telling* – Laboratorio musicale rivolto alle scuole secondarie di 1° grado.
- *L'incontro come un evento che non smette mai d'accadere* – Laboratorio teatrale rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° grado.
- *Illustra insieme* – Laboratorio di fumetto rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° grado.
- *Giocando si include* – Laboratorio cooperativo sulle differenze culturali rivolto alle scuole secondarie di 1° grado.
- *Il teatrino di carta Kamishibai* – Laboratorio didattico/manuale rivolto alle scuole dell'infanzia.

I laboratori potranno essere sviluppati sfruttando le competenze di insegnanti e operatori, anche attraverso il coinvolgimento di professionisti.

Tutte le tipologie di attività sopra descritte saranno svolte all'interno degli orari scolastici e coinvolgeranno gli interi gruppi classe.

MODULO 4 – ATTIVITÀ- SOCIO-EDUCATIVA EXTRA SCOLASTICA

4.1 Sostegno socio-educativo.

Al fine di promuovere il benessere complessivo dei beneficiari anche dopo l'orario scolastico, sono previsti interventi di sostegno e recupero extra-scolastici individualizzati e per piccoli gruppi, coinvolgendo attivamente anche ragazzi non RSC. L'obiettivo non sarà esclusivamente quello di supportare direttamente i bambini ma anche, laddove possibile, di creare una rete di supporto, assumendone funzione di orientamento e monitoraggio.

Considerata la situazione residenziale frammentata delle famiglie rom nel territorio fiorentino, l'Equipe operativa procederà al consolidamento e alla costruzione di presidi educativi interculturali di riferimento per le famiglie rom o per le altre famiglie coinvolte nelle attività, partendo da risorse già presenti e rivolte alla collettività: centri giovani, spazi polivalenti, biblioteche, rete del volontariato.

Al fine di prevenire l'abbandono scolastico, verrà dedicata specifica attenzione alla partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche da parte delle ragazze nella fascia di età 11-16 anni.

Nel dettaglio, gli obiettivi posti alla base delle attività del modulo sono i seguenti:

- rafforzamento del lavoro di integrazione realizzato a scuola anche con interventi di sostegno e recupero extrascolastici individualizzati e per piccoli gruppi;
- promozione di percorsi virtuosi volti all'accesso all'istruzione, ai servizi socio-sanitari dei gruppi familiari rom coinvolti nelle attività e più generalmente ai gruppi familiari rom fiorentini;
- informazione, orientamento, invio, eventualmente accompagnamento, ai servizi socio sanitari territoriali di persone afferenti ai medesimi gruppi.
- promozione delle competenze digitali attraverso la proposizione di specifici laboratori.

Il collante di tali attività sarà costituito dalle relazioni di fiducia consolidate con un numero significativo di minori e famiglie rom. Gli operatori incaricati svolgeranno anche funzioni di "antenna" rispetto a possibili ed eventuali situazioni di disagio dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie offrendo orientamento o accompagnamento ai servizi competenti. L'equipe inoltre

predisporrà un sistematico monitoraggio in merito ai ragazzi che potranno, al conseguimento del 18° anno di età, conseguire la cittadinanza italiana, considerando tale acquisizione come un elemento che può ulteriormente favorire l'inserimento nel tessuto cittadino e la cittadinanza attiva.

Nel caso di bambini, ragazzi e genitori che necessiteranno di formazione per l'italiano come L2, si garantirà un raccordo con i Centri di Alfabetizzazione.

In sintesi, l'ente attuatore intende promuovere a livello dei singoli territori, in cui è significativa la presenza di famiglie e comunità rom, delle azioni in cui bambini, ragazzi e famiglie, rom e non rom, diventino sia fruitori di servizi di doposcuola, di orientamento, di ascolto, ma anche elementi attivi della promozione della rete sociale e di cittadinanza attiva.

Le attività del suddetto modulo saranno distribuite su tutti i mesi dell'anno, prevedendo progettualità specifiche anche durante l'estate sia come svago sia come aiuto per il rientro a scuola.

MODULO 5 – ATTIVITÀ SOCIALE

5.1 Attività di orientamento.

In un'ottica di sviluppo delle autonomie individuali, familiari e comunitarie, sarà promossa un'attività di orientamento nell'ambito dell'accesso ai servizi messi a disposizione dalla Città di Firenze. L'ascolto attivo, la lettura integrata dei vari contesti familiari e l'approccio operativo di bassa soglia saranno gli strumenti chiave per aumentare il livello di indipendenza e autonomia dei nuclei familiari, anche avvalendosi al bisogno di mediazione linguistica o di accompagnamento ai servizi competenti, favorendo così la corretta fruizione degli stessi e più in generale l'inserimento all'interno del tessuto sociale cittadino. Le attività dovranno comprendere anche la raccolta e la redazione di materiali informativi specifici da diffondere attraverso canali agili, prevedendo la possibilità di utilizzare uno smartphone di servizio con il quale tenere attive e tessere relazioni con le famiglie e inoltrare informazioni su servizi e opportunità.

5.2 Attività di sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi.

L'obiettivo di tale modulo è quello di rinforzare la relazione che si costruisce con le famiglie RSC e di porre in essere una lettura dei bisogni specifici, declinata nell'ambito extra-scolastico, sanitario, sociale e di convivenza comunitaria.

Particolare attenzione sarà, inoltre, data ad alcuni gruppi familiari che hanno maggiormente sofferto la vita nei campi, in cui permane una scarsa conoscenza e un inadeguato utilizzo dei servizi sanitari, ritardi nell'espletamento delle pratiche giuridiche, analfabetismo tra gli adulti over 40, mancanza di percorsi formativi certificati, difficoltà genitoriali.

Sarà prevista l'attivazione dello Sportello salute, già utilizzato nelle scorse edizioni progettuali con risultati positivi.

Gli interventi dello sportello si articoleranno nel modo seguente:

1° livello: attività di consulenza rivolta a interlocutori che già si relazionano con il Progetto Rom Sinti Caminanti e altre figure che si trovano ad interagire a vario titolo con la comunità RSC e che necessitano di un confronto su situazioni che presentano criticità, in particolar modo nell'ambito delle relazioni scuola-famiglia. Nello specifico, la richiesta di consulenza potrà essere attivata da scuola, famiglie e servizi sociali.

2° livello: Progettazione condivisa di interventi in ambito scolastico e socio-sanitario sulla base delle criticità emerse nella prima fase di consulenza. L'intervento può prevedere l'attivazione di risorse e attività interne al servizio stesso (supporto scolastico, laboratori, incontri allargati con famiglia e operatori dei servizi) o l'invio a servizi del territorio con i quali si interagisce a vario titolo.

Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta in tutte le attività promosse, alla condizione femminile con particolare riferimento al tema dell'istruzione e formazione per le adolescenti, nonché a quello della salute indirizzando ragazze e madri alla partecipazione di percorsi informativi e formativi sul tema (prevenzione oncologica, vaccinazioni, ecc.).

5.3 Laboratori e attività di centri estivi.

Nel periodo estivo saranno proposte attività scolastiche di recupero e sostegno, nonché attività ludiche, ricreative, sportive anche in parchi o altri luoghi che di per sé facilitino l'incontro e la relazione interculturale. L'equipe operativa si proporrà di agire in rete con le risorse del volontariato e dei servizi presenti nei rispettivi territori di intervento, anche proponendo laboratori svolti da operatori del servizio sanitario.

Le attività saranno strutturate nel modo seguente:

- Sede della Rete della Solidarietà Q4

tre appuntamenti mattutini, in orario 9 – 13, per le bambine e i bambini delle scuole primarie;
due appuntamenti mattutini, in orario 9-13, per le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie.

- Scuola secondaria Paolo Uccello (Istituto comprensivo Gandhi)

tre appuntamenti mattutini, in orario 9-13, per le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria Gandhi e per i bambini delle classi quinte della Primaria Duca d'Aosta che frequenteranno successivamente la scuola Secondaria Paolo Uccello;

- Ludoteca La prua

due appuntamenti mattutini, in orario 9 – 13, per le bambine e i bambini coinvolti delle scuole primarie (Primaria Duca d'Aosta, in particolare);

- Il Tabernacolo

due appuntamenti mattutini, in orario 9-13, per le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie coinvolte (secondaria di 1° grado Guicciardini, in particolare).

In ogni contesto di intervento sarà previsto l'utilizzo di un pc, di giochi da tavolo e giochi che prevedono attività motorie, nella scuola Paolo Uccello sarà inoltre possibile utilizzare la palestra.

In tutti i contesti di intervento estivi sarà inoltre possibile proporre uscite sul territorio volte alla conoscenza di specifiche risorse quali la Fattoria dei ragazzi nel Q4 ed il maneggio nel Q5, utilizzando pertanto spazi che diano la possibilità di espressione motoria o sportiva.

A seguire, un prospetto contenente, per tutti i moduli progettuali, le figure professionali impiegate, le ore previste ed il relativo costo:

Attività	Figura richiesta	Nr. risorse	Quantità (in h) per il triennio	Importo complessivo (in €) per il triennio
2.1 Promozione della rete locale	Operatori di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socioeducativi	2	4800	150.480,00
2.2 Facilitazione famiglie e comunità	Operatore di facilitazione	1	2160	60.588,00
2.3 Seminari, supervisione e formazione	Formatore	1	264	8.276,41
3.1 Relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	Operatori scuola di supporto e connessione famiglia-scuola	3	10.800	338.580,00
3.2 Laboratori	Personale esperto di laboratorio	1	1.080	33.858,00
4.1 Sostegno socio-educativo	Operatori extra-scuola	4	17.280	541.728,00
5.1 Orientamento	Operatori sociali di supporto per famiglie	4	14.400	451.440,00
5.2 Sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	Operatore socio-sanitari; personale di laboratorio	1	480	15.048,00
5.3 Laboratori e centri estivi	Personale per laboratori e attività di centri estivi	1	1.080	33.858,00
Costi Indiretti 7 %				120.690,11
TOTALE COMPLESSIVO				1.754.546,52

Per gli ulteriori dettagli relativi ai contenuti delle attività progettuali si rimanda al progetto definitivo allegato al presente Accordo.

Articolo 3 – Durata dell'Accordo

L'Accordo di partenariato decorre dalla data di sottoscrizione e termina alla data di scadenza del progetto prevista il 26/11/2027; si precisa che le relative attività di rendicontazione dovranno necessariamente concludersi entro e non oltre il 31/12/2027.

Articolo 4 - Destinatari diretti e indiretti delle azioni

Destinatari diretti delle azioni previste dal progetto sono principalmente bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti tra i 3 e i 18 anni di età iscritti nelle classi coinvolte nel progetto. Destinatari indiretti del progetto sono le famiglie dei bambini/e e adolescenti e la comunità RSC in generale, nonché tutte/i le/i bambine/i e gli adolescenti non RSC iscritti nelle classi e scuole coinvolte nelle attività socio-educative di inclusione, i dirigenti scolastici, il corpo docente e personale ATA, i responsabili, le operatrici e gli operatori del settore sociale e socio-sanitario, del terzo settore e più in generale della rete locale per l'inclusione, i referenti di ambito.

Articolo 5 – Impegni, compiti e responsabilità dei firmatari.

5.1 Compiti, impegni e responsabilità specifici della SDS [beneficiario del progetto]

La Società della Salute di Firenze assume i seguenti obblighi:

- è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto nei tempi previsti nella proposta presentata e della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti;
- è il referente unico dell'Autorità di Gestione per tutte le comunicazioni ufficiali;
- assicura che le attività oggetto del presente Accordo vengano svolte nei tempi previsti dalla normativa UE e nazionale, nonché dalla Convenzione di Sovvenzione del progetto firmata dall'Autorità di gestione e dal rappresentante legale della SdS di Firenze;
- riceve i contributi dall'Autorità di Gestione e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- garantisce su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l'indicazione del PN Inclusione, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gara (CIG);
- gestisce, predispone e presenta, attraverso la piattaforma Multifondo, le domande di rimborso (DdR) relative alle attività realizzate, finalizzate alla rendicontazione di tutti i costi diretti e indiretti del progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento;
- è responsabile, ai fini della rendicontazione del progetto che la spesa rendicontata sia legittima e regolare, oltre che conforme alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- garantisce, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla normativa eurounitaria, in particolare per quanto riguarda l'evidenza del contributo del FSE+ 2021/27;
- assicura il rispetto delle regole di ammissibilità delle spese contenute nel Regolamento (UE) n. 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2021/1058, nella Circolare ministeriale, n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

5.2 Compiti, impegni e responsabilità specifici del Comune di Firenze [co-promotore di progetto]

Il Comune di Firenze, unico Comune dell'ambito e presente in veste di co-promotore del progetto, parteciperà tramite la Direzione Servizi Sociali e la Direzione Istruzione nelle fasi di organizzazione e gestione del progetto stesso, impegnandosi a fornire le seguenti prestazioni:

- **Direzione Servizi Sociali**
 - supporto nella fase di rendicontazione;
 - consulenza e segnalazione di casi critici e/o soggetti vulnerabili;
 - valutazione della eventuale presa in carico dei soggetti;
 - trasmissione dei dati in proprio possesso relativi ai beneficiari già presi in carico;

- **Direzione Istruzione**
 - mediazione con gli istituti scolastici coinvolti nel progetto;
 - raccolta dati e presenze degli alunni target;
 - monitoraggio dell'andamento delle attività progettuali relative al modulo scuola, con l'eventuale segnalazione di problematiche ad esse afferenti.

5.3 Compiti, impegni e responsabilità specifiche del soggetto attuatore

Ciascun componente del RTI attuatore assume i seguenti obblighi:

- dare effettiva esecuzione alle attività di propria competenza previste dal progetto definitivo, concordato in sede di co-progettazione;
- trasmettere tempestivamente al beneficiario, ai fini del successivo caricamento nel rispetto delle tempistiche prescritte dall'Autorità di Gestione, i dati necessari per il monitoraggio del progetto e la rendicontazione dei relativi costi sostenuti;
- inserire su tutti i documenti di spesa inviati al beneficiario l'indicazione del PN Inclusione, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gara (CIG);
- adempiere all'obbligo, assunto in sede di presentazione di domanda, di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni - se necessarie – (e se ve ne sono) per l'esecuzione del progetto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Il rispetto della clausola in questione è oggetto di specifico controllo della Società della Salute di Firenze in sede di esecuzione dell'Accordo, secondo la normativa vigente;
- segnalare senza indugio al beneficiario ogni circostanza, problematica e/o criticità che possa influire sull'attuazione delle attività previste, nonché sul quadro progettuale ed economico di riferimento;
- rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato, compresi eventuali volontari;
- mantenere la riservatezza delle informazioni relative ai destinatari del progetto, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- accettare gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento" della Società della Salute di Firenze e del Comune di Firenze consultabili nella sezione Amministrazione trasparente dei rispettivi siti istituzionali.

5.4 Compiti, impegni e responsabilità comuni a tutti i soggetti del partenariato

Tutti i soggetti partecipanti al partenariato si impegnano a svolgere in buona fede, sul presupposto della fiducia reciproca e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le attività di progetto in conformità a quanto stabilito nel presente Accordo, nei documenti progettuali, nell'Avviso e negli altri documenti richiamati in premessa. Ferma restando la titolarità del servizio in capo alla Società della Salute di Firenze, i partner agiscono sostanzialmente su un piano di parità, basandosi sui principi di cooperazione, efficacia ed efficienza e concorrono, tutti assieme, alla realizzazione del progetto.

Nello specifico, tutti i soggetti partecipanti al partenariato si impegnano a:

- utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- raccogliere e conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, garantendone la rintracciabilità per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'AdG, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale;
- utilizzare i Loghi e il riferimento al Fondo FSE+ e all'Ue su tutti i documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- rispettare gli obblighi di pubblicità previsti in materia di contributi pubblici dalla Legge n. 124/2017 e ss. mm., ove applicabili;
- rispettare la disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010).

Articolo 6 - Dimensione economica progettuale

La Società della Salute di Firenze si impegna a riconoscere al RTI attuatore il rimborso delle spese sostenute fino ad un massimo di complessivi € 1.754.546,52 (in relazione all'intera durata prevista del servizio); tale importo è da intendersi onnicomprensivo di tutti i costi sostenuti dai componenti del RTI e si configura come vantaggio economico attribuito ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990.

Articolo 7 – Risorse umane impiegate nel progetto

Per lo svolgimento delle attività progettuali di cui al presente Accordo, il soggetto attuatore:

- garantisce l'adeguata disponibilità di risorse umane destinate alla realizzazione delle stesse, assicurandone la specifica preparazione, idoneità e qualificazione per gli interventi cui sono destinati, così come specificato nel quadro di riferimento di cui all'art. 2;
- risponde dell'operato, reso a qualunque titolo, del proprio personale, che è tenuto peraltro a rispettare, per quanto compatibili, gli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16 aprile 2013) come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81;
- si impegna, in caso di necessità, a garantire la sostituzione delle risorse umane con altre di idonea competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente la Società della Salute di Firenze;

Il rapporto con il proprio personale dipendente e con i collaboratori è regolato dai contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia, di cui il soggetto attuatore garantisce il pieno rispetto.

Art. 8 – Risorse strutturali, tecniche e strumentali

Per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo, il soggetto attuatore mette a disposizione le proprie risorse strutturali, tecniche e strumentali in relazione alle attività progettuali attribuite.

Il soggetto attuatore garantisce il monitoraggio e la manutenzione delle strutture, dei veicoli, delle attrezzature e degli strumenti utilizzati per le attività. Tutte le attrezzature, gli impianti e i presidi antincendio dovranno inoltre essere sottoposti a regolari interventi di manutenzione e controllo del funzionamento, così come i veicoli utilizzati nell'ambito del progetto.

Le sedi messe a disposizione dal soggetto attuatore per lo svolgimento delle attività saranno comunicate all'avvio del progetto, tramite pec alla Società della Salute di Firenze e con lo stesso mezzo potranno essere comunicate le eventuali variazioni delle stesse.

Art. 9 – Quote di partecipazione del RTI alla realizzazione del progetto

Il soggetto attuatore si è costituito in RTI tramite scrittura privata autenticata dal notaio_____ in data_____, n._____, con le seguenti quote di partecipazione al progetto:

- CAT - (Centro di Animazione Triccheballacche) – Società Cooperativa sociale, in qualità di mandataria: **70%**;
- Cepiss - Società Cooperativa Sociale onlus, in qualità di mandante: **15%**;
- Il Girasole - Società Cooperativa Sociale, in qualità di mandante: **15%**.

Articolo 10 – Finanziamento del progetto da parte dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione provvederà ad erogare i contributi alla Società della Salute di Firenze, la quale li trasmetterà tempestivamente al soggetto attuatore.

I pagamenti saranno così articolati:

- a) erogazione a titolo di anticipo di un importo pari al 15% del finanziamento complessivo accordato, a seguito del caricamento di apposita richiesta sulla Piattaforma Multifondo da parte della SDS di Firenze;
- b) erogazione delle successive tranches di finanziamento previa presentazione, da parte della SDS di Firenze, delle relative Domande di Rimborso complete della prescritta documentazione di rendicontazione delle spese/attività prevista dall'ultima versione disponibile del *Manuale per i Beneficiari*, nonché di relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento e comunque a seguito di positiva verifica della documentazione trasmessa; quale che sia l'avanzamento delle attività e quindi del processo di maturazione dei relativi contributi, l'importo totale di tali ulteriori tranches di finanziamento non potrà in ogni caso superare il 75% del contributo assegnato che, sommato al 15% dell'anticipo, consentirà di ricevere in corso d'opera un importo non superiore al 90% del contributo complessivo previsto;
- c) il saldo finale verrà corrisposto, nel massimo del 10%, nella misura che risulterà di competenza a seguito della verifica amministrativo-contabile effettuata dall'Autorità di Gestione, a conclusione delle attività e dietro presentazione della Domanda di rimborso finale e della relazione finale sulle attività realizzate.

Si specifica che, ai sensi dell'art. 74 del Reg. UE 1060/2011, l'Autorità di gestione si impegna a garantire che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla

data della presentazione della domanda di rimborso caricata sulla piattaforma Multifondo; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto.

Articolo 11 – Modalità di rendicontazione

Al progetto verrà applicata una rendicontazione a costi reali, per cui le spese dichiarate nelle Domande di rimborso dovranno rispettare i principi di ammissibilità indicati nell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nella Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 e ss.mm.ii e nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, nelle more dell'approvazione del nuovo D.P.R.

Secondo i principi di riferimento indicati nella Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro della Salute delle Politiche Sociali, ciascuna spesa per essere ammissibile deve essere:

- pertinente e imputabile ad operazioni ammissibili: ovvero una spesa è ammissibile soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni attribuibili alla realizzazione dei servizi stabiliti dalla presente convenzione e dalla proposta progettuale presentata;
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: ovvero per essere considerati ammissibili i costi devono essere sostenuti nell'ambito del periodo temporale di validità della presente convenzione;
- comprovabile, ossia la documentazione originale relativa alle spese progettuali (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) deve essere conservata presso la sede di ciascun ente partner per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'AdG, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e dalla normativa nazionale, nonché prodotta in copia all'amministrazione in fase di rendicontazione delle spese sostenute. Tale documentazione deve riportare il riferimento allo specifico progetto finanziato;
- contenuta nei limiti autorizzati: ovvero la spesa riconosciuta non potrà eccedere il limite massimo di rimborso all'ente attuatore così come stabilito dal presente Accordo.

Ciascun componente del RTI dovrà presentare, pertanto, idonea documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute, comprendente tutte le macro-voci di spesa del Piano finanziario, fatta eccezione per i costi indiretti del progetto che saranno rimborsabili in misura forfettaria pari al 7% delle spese dirette del progetto.

Ciascun componente del RTI potrà richiedere il rimborso delle spese sostenute per l'attuazione del progetto a cadenza trimestrale in linea con le scadenze di monitoraggio, tramite emissione di nota di debito o documento equipollente che dovrà riportare l'indicazione del PN Inclusionione 2021-2027, dell'Obiettivo specifico, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gara (CIG).

Nello specifico, le scadenze fissate dall'Autorità di Gestione per procedere al caricamento in piattaforma delle domande di rimborso sono le seguenti:

- ✓ **30 aprile** per dati relativi al 31 marzo;
- ✓ **30 luglio** per dati relativi al 30 giugno;
- ✓ **30 ottobre** per dati relativi al 30 settembre;
- ✓ **30 gennaio** per i dati relativi al 31 dicembre.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'ultima versione disponibile del *Manuale per i Beneficiari*, consultabile alla pagina del PN Inclusione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ciascun componente del RTI attuatore assume tutti gli obblighi inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n. 136/2010 e ai sensi dell'art. 3 della medesima Legge, si impegna a utilizzare conti correnti bancari o postali sui quali saranno registrati tutti i movimenti finanziari relativi al presente Accordo, effettuati tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente atto, il bonifico bancario o postale o gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il seguente CUP: F19G24000170007 e il CIG: B58B257EEC associati al progetto.

Articolo 13 – Risoluzione anticipata e revoca del contributo

Il presente Accordo potrà essere risolto anticipatamente in caso di accertamento da parte del beneficiario di gravi violazioni e/o inadempimenti da parte dei componenti del RTI, le quali comporteranno anche la revoca del contributo da parte dell'Autorità di Gestione.

La revoca è prevista nei seguenti casi:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive dell'Autorità di Gestione;
- b) inadempimento all'obbligo di esatta esecuzione delle attività progettuali di cui all'art.2;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) e/o di rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione delle relative relazioni sull'attività svolta);
- e) irregolarità accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- f) recesso non giustificato dal progetto;
- g) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate per la partecipazione all'avviso pubblico;
- h) la perdita dei requisiti per contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- i) mancato rispetto delle regole di informazione e pubblicità;

In tali casi la contestazione della violazione o dell'inadempimento sarà effettuata dal Beneficiario a mezzo p.e.c. alla/e parte/i interessata/e, assegnando un termine non superiore a 15 giorni per rimuoverne le cause. Decorso infruttuosamente tale termine, l'Accordo sarà risolto senza che possano essere avanzate pretese di natura risarcitoria o a titolo di indennizzo.

Qualora dovesse verificarsi una perdita dei requisiti riguardanti la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione da parte di un componente del RTI attuatore, tale da comportare la fuoriuscita del componente stesso dal partenariato, il progetto proseguirà con la redistribuzione del budget tra i rimanenti componenti del RTI attuatore.

Si fa, inoltre, presente che l'efficacia del presente Accordo è subordinata alla condizione risolutiva della verifica del possesso dei requisiti generali e speciali, di cui all'art. 6 dell'avviso pubblico, dichiarati da ciascun componente del RTI in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

Articolo 14 – Diritto di recesso

La Società della Salute di Firenze ed il Comune di Firenze possono recedere, per giusta causa, in tutto o in parte dal presente Accordo, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al soggetto attuatore tramite PEC, in caso di modifiche normative sopravvenute che hanno incidenza sull'esecuzione del Progetto ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o nel caso di un mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento della stipula dell'Accordo. In caso di recesso per giusta causa, il soggetto attuatore ha esclusivamente diritto al rimborso di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo le condizioni di cui al presente Accordo, fino alla data di cessazione del servizio comunicata.

Il soggetto attuatore può recedere, per giusta causa, in tutto o in parte dal presente Accordo, con un preavviso di almeno 90 giorni, da comunicarsi, sempre via PEC, alla Società della Salute di Firenze.

Articolo 15 – Responsabilità per infortuni e danni e copertura assicurativa

Ciascun componente del RTI attuatore nell'esecuzione del presente Accordo:

- assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, compresi i terzi, nello svolgimento dei compiti e degli interventi previsti dal Progetto.
- si obbliga a manlevare e mantenere indenne la Società della Salute di Firenze da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione dei suddetti inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione del presente Accordo.

Al fine di garantire la copertura dei rischi conseguenti al risarcimento dei danni prodotti alla SdS di Firenze o al suo personale, ovvero a terzi o a cose di terzi, da dipendenti/collaboratori del RTI attuatore nell'espletamento delle attività previste dall'Accordo, nonché dei danni causati in ragione di eventuali ritardi, interruzioni, malfunzionamenti, errori o omissioni commessi nella gestione Progetto, oltre che per violazione delle norme, ivi compreso il codice della Privacy, e degli obblighi previsti in materia di conservazione sostitutiva dei documenti informatici, sono state stipulate le seguenti polizze assicurative:

- 1) CAT, polizza n. _____ ed appendice alla stessa n. _____ rilasciata dalla compagnia assicurativa _____ con massimale per sinistro di _____ (_____ milioni) e con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e con rinnovo automatico alla scadenza;
- 2) Cepiss polizza n. _____ rilasciata dalla compagnia assicurativa _____, con massimale per sinistro di _____ (_____ milioni) con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e con rinnovo automatico alla scadenza;
- 3) Girasole polizza n. _____ rilasciata dalla compagnia assicurativa _____, con massimale per sinistro di _____ (_____ milioni) e con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e con rinnovo automatico alla scadenza, per la copertura di tutti i rischi di cui ai precedenti periodi, per i quali resta in ogni caso fermo l'obbligo di manleva assunto dai Partner.

Art. 16 – Revisione dell'Accordo

Le parti si riservano la possibilità di effettuare eventuali revisioni delle clausole dell'accordo, qualora sopraggiungano modifiche normative o nuovi elementi non prevedibili allo stato attuale.

In tali casi, è prevista la riattivazione del tavolo di co-progettazione che definirà nel dettaglio modalità della revisione.

Art. 17 – Valutazione impatto sociale

Ai fini della valutazione di impatto sociale, il progetto adotterà gli indicatori e gli obiettivi previsti nell'Avviso ministeriale e dettagliati negli Indirizzi Progettuali per la realizzazione dei Progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti rom, sinti e caminanti.

Pertanto sono state individuate tre dimensioni prevalenti cui fare riferimento, definite in relazione ai prioritari obiettivi dell'intervento:

- processi inclusivi nella scuola;
- processi inclusivi delle famiglie;
- costruzione e sviluppo di una rete multiprofessionale sostenibile.

In particolare, al presente progetto sono associati i seguenti indicatori output e di risultato.

Indicatore di output		
Denominatore indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
Numero di minori di 18 anni RSC	sì	numero

Indicatore di risultato		
Denominatore indicatore	Disaggregazione per genere	Unità di misura
Aggiornati in fase di attuazione e conclusione del progetto secondo le tempistiche dell'AdG	sì	rapporto

Gli indicatori di risultato saranno quantificati al momento della conclusione del progetto, secondo le indicazioni, le modalità e con gli strumenti che saranno successivamente comunicate dall'AdG.

Art. 18 – Monitoraggio, verifiche e revoche

Il soggetto attuatore garantisce la propria collaborazione alla Società della Salute di Firenze ai fini del monitoraggio sulla gestione e sull'organizzazione complessiva delle attività progettuali. Lo stesso si impegna ad attuare eventuali indicazioni o raccomandazioni che il beneficiario o l'Autorità di Gestione dovessero impartire ad esito delle verifiche previste.

In caso di tagli o revoche del finanziamento il soggetto attuatore si impegna alla rimodulazione dei piani finanziari di progetto ovvero alla restituzione delle somme eventualmente già percepite in esubero.

Art. 19 – Divieto di cessione

I crediti derivanti dal presente Accordo non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

Articolo 20 – Obblighi di riservatezza

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del

presente Accordo. In particolare, si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con la Società della Salute di Firenze e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del presente Accordo. Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti/collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la SDS di Firenze ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Accordo, fermo restando che il Partner sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla SDS stessa.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avverrà ai sensi del Reg. UE 2016/679 del 27/04/2016 (GDPR), D.Lgs 196/2003 (Codice Privacy), delle Linee Guide EDPB e dei pareri del Garante Privacy.

Ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 1060/2021, il trattamento è autorizzato per adempiere agli obblighi di sorveglianza, rendicontazione, comunicazione, pubblicazione, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 Reg UE 2016/679 del 27/04/2016 e dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. le parti del presente Accordo sono consapevoli dell'importanza della protezione dei dati personali e dichiarano di essere a conoscenza di quanto prescritto dalle disposizioni normative loro applicabili in materia di protezione dei dati.

Contitolari del trattamento dei dati relativi al presente Accordo sono la Società della Salute di Firenze e il Comune di Firenze.

Responsabili del trattamento sono i componenti del RTI. Ciascun componente dello stesso, pertanto, si impegna a:

- fornire il nominativo del proprio Responsabile del trattamento dati;
- accettare la nomina quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 Reg UE 2016/679, che avverrà tramite apposito modello predisposto dall' SDS di Firenze e dal Comune di Firenze;
- attenersi alle disposizioni contenute nel Reg. UE 2016/679 e nel D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., e a tutte le prescrizioni di seguito elencate e a quelle successive che i contitolari del trattamento, riterranno di dettare, senza oneri aggiuntivi per questi ultimi.

Il "Responsabile del trattamento" deve:

- trattare i dati personali esclusivamente nella misura necessaria a fornire i servizi di cui al presente Accordo;
- trattare i dati esclusivamente per il raggiungimento delle finalità connesse alla realizzazione del Progetto;
- trattare i dati relativamente alla durata del Progetto. I dati personali di titolarità della SDS di Firenze e del Comune di Firenze non potranno più essere trattati dal Partner oltre la scadenza dello stesso e dovranno essere cancellati o restituiti alla SDS e al Comune di Firenze, così come dovranno essere cancellate tutte le copie esistenti, fatti salvi i trattamenti previsti da specifiche disposizioni di legge;
- rispettare ed applicare le misure di sicurezza idonee a salvaguardare la riservatezza, l'integrità e la completezza dei dati trattati, ai sensi di quanto disposto dalla Parte Prima -Titolo V - del D.Lgs 196/2003 e dal relativo allegato B e dall'art 32 del Reg. UE 2016/679. In particolare – in considerazione dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche, del rischio derivante da distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso in modo accidentale o illegale a dati personali trattati, il

Partner si impegna a mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste dal D.Lgs 82/2005, dalle norme AGID e dalle disposizioni normative e regolamentari in materia;

- garantire la riservatezza dei trattamenti, anche vincolando alla riservatezza i propri dipendenti ed impegnando loro e chiunque agisca sotto la responsabilità del soggetto Partner e abbia accesso ai dati personali a non trattare tali dati se non per le finalità del trattamento e comunque dopo averli istruiti adeguatamente;

- farsi autorizzare dal titolare del trattamento per ricorrere ad altri responsabili del trattamento (ciascuno diventa “sub- responsabile del trattamento”) che devono rispettare le condizioni previste ai paragrafi 2 e 4 dell’art. 28 Reg. Ue 2016/679. Il “sub responsabile del trattamento” è autorizzato a trattare dati personali esclusivamente allo scopo di eseguire le attività per le quali tali dati personali siano stati forniti al Partner ed è fatto loro divieto di trattare tali dati personali per altre finalità. Se il Partner ricorre a “sub responsabili del trattamento”, essi saranno vincolati, per iscritto, da obblighi di protezione dei dati che assicurino almeno lo stesso livello di protezione previsto nel presente Accordo.

Il “Responsabile del trattamento” deve:

- mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste dall’allegato “Piano Aziendale misure di sicurezza ICT (AGID)- Prescrizioni per fornitori”;

- mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, quali la pseudonomizzazione, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione, e ad integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del GDPR e tutelare i diritti degli interessati (privacy by design);

- mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica attività del trattamento, con riferimento alla quantità dei dati personali raccolti, alla portata del trattamento, al periodo di conservazione e all’accessibilità (privacy by default);

Il soggetto attuatore è responsabile, infine, della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative all'Accordo in oggetto.

Articolo 22 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti in premessa.

Art. 23 – Controversie

Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le parti in relazione all’interpretazione e all’esecuzione della presente convenzione è deferita in via esclusiva al foro di Firenze.

Art. 24 – Registrazione

Il presente Accordo sarà sottoposta a registrazione solo in caso d’uso con oneri e spese a carico del soggetto attuatore.

Art. 25 – Allegati

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- Progetto definitivo.

Le parti, letto il presente atto, trovatolo conforme alle rispettive volontà, qui di seguito lo sottoscrivono.

Per la Società della Salute di Firenze

Il Direttore _____

FIRMA.....

Per il Comune di Firenze

Il Direttore _____

FIRMA.....

Per il RTI Attuatore

Il Legale Rappresentante _____

FIRMA.....



Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11) - CUP: F19G24000170007 –

PROPOSTA PROGETTUALE del RTI costituendo C.A.T Cooperativa Sociale (mandataria), Girasole Cooperativa Sociale e CEPISS Cooperativa Sociale (mandanti)

Sommario

Introduzione	2
1.1 Modello organizzativo adottato e gli strumenti messi a disposizione per l'attuazione del progetto, nonché la loro adeguatezza in relazione: - all'attivazione di percorsi di presa in carico integrata tesi a favorire l'efficacia dei percorsi individualizzati di inclusione; - al coordinamento delle attività previste dalle varie linee di azione.....	2
1.2 Accordi e/o i protocolli sottoscritti con enti ed imprese private, anche del Terzo Settore, utili a favorire l'espletamento dei percorsi di inclusione e le relative attività di accompagnamento dei destinatari...4	
1.3 Varietà delle professionalità impiegate e il loro grado di esperienza	5
1.4 Eventuali apporti di risorse proprie, di natura materiale e immateriale, alla co-progettazione (ad es. mezzi, messa a disposizione di immobili, strumentazione ed attrezzature, modelli relazionali-organizzativi, ecc.) 6	
2 Qualità degli interventi previsti	7
2.1 Sviluppo della rete partecipativa e della governance	7
2.2 Attività di relazioni con i docenti e supporto a bambini e ragazzi nell'orario scolastico, nonché l'attivazione di laboratori	9
2.3 Proposta socio-educativa extra- scolastica, in particolar modo il tipo di percorsi di sostegno socio-educativi proposti.....	11
2.4 Progettazione in ambito sociale, in particolar modo, le attività di orientamento alle famiglie, nonché gli interventi di sostegno in ambito sociosanitario e l'attivazione di laboratori e attività estive	12
3 Attività di comunicazione e disseminazione delle attività di progetto	14
3.1 Piano di comunicazione delle attività di progetto, in particolare in relazione alle modalità/canali previsti: - per la realizzazione degli incontri/eventi periodici di progetto e per la definizione/coinvolgimento della platea di destinatari previsti da progetto (altri enti, cittadinanza, ecc); - per la disseminazione dei risultati in itinere e a conclusione del progetto.....	14
4 Esperienze pregresse	15
4.1 Esperienze pregresse oltre a quelle richieste come requisito di ordine speciale ai fini dell'ammissione, nella gestione di servizi e/o progetti relativi a persone Rom Sinti e Caminanti	15
Conclusioni	17



Introduzione

La quasi totalità delle famiglie rom inserita nel tessuto cittadino fiorentino proviene dalla ex Jugoslavia, in particolare dalla Serbia (in maggioranza dall'attuale stato del Kosovo) e dalla Macedonia. Molte di queste sono arrivate in Italia, a metà degli anni '80, a causa di difficoltà economiche o a seguito delle guerre sviluppatesi nella ex Jugoslavia nel corso degli anni '90. Tutte queste famiglie hanno vissuto la realtà dei campi e fanno parte di un gruppo definito Khorakanè (della lingua del Corano): rom di religione musulmana. All'interno di questi gruppi sono presenti dei sottogruppi identificabili secondo lo specifico dialetto romanes parlato, spesso legato all'appartenenza a un parentado più vasto. Tra questi gruppi ne è presente uno, numericamente significativo, la cui lingua madre non è il romanes, bensì l'albanese: gli askalja provenienti da zone dell'attuale stato del Kosovo. Nel contesto fiorentino si stima una presenza di almeno un migliaio di khorakanè quasi del tutto residenti in alloggi di edilizia residenziale pubblica. Un numero residuale di famiglie, precedentemente residenti nei villaggi di Via del Poderaccio, sono invece ancora dimoranti in alloggi provvisori in attesa di regolare assegnazione di un alloggio ERP. Questa situazione socio-abitativa fa sì che le famiglie rom siano presenti in tutte le circoscrizioni del Comune di Firenze. Se gli alloggi ERP sono risultati una soluzione adeguata alle esigenze delle famiglie rom presenti nel territorio fiorentino, dall'altra tale situazione abitativa mostra delle potenziali criticità. Intendiamo nello specifico possibili sfilacciamenti della rete familiare. Rete che generalmente, nelle culture romani, è la base principale di supporto per i singoli nuclei familiari. Ad oggi, gli operatori che negli anni hanno svolto attività rivolte all'inclusione sociale delle famiglie rom nel contesto fiorentino, hanno dedicato particolare attenzione a questo tema, in particolare consolidando relazioni di fiducia con le famiglie. Relazioni qualitative risultate utili, col supporto di quanto appreso nel corso dei costanti percorsi formativi svolti, a sapere interpretare possibili e peculiari forme di disagio. Si aggiunge come nota significativa di contesto il progressivo aumento tra le famiglie rom dell'acquisizione della cittadinanza italiana o per naturalizzazione o per nascita. Si può stimare che almeno un quarto della popolazione rom fiorentina sia attualmente di cittadinanza italiana. Significativa risulta inoltre la partecipazione scolastica e l'inserimento lavorativo delle nuove generazioni senza importanti differenze di genere. Gli interventi seguentemente proposti si muoveranno nel quadro sopra descritto con l'obiettivo di prevenire forme di disagio che da un singolo nucleo familiare possono trasferirsi a una rete familiare più vasta e rafforzare ulteriormente i processi di inclusione sociale in particolare attraverso l'istruzione, la formazione, l'accesso ai servizi territoriali e sempre con una costante attenzione rivolta alle questioni di genere.

La presente proposta è presentata dalla RTI fra CAT Cooperativa Sociale, in qualità di capofila, e CEPISS e Il Girasole cooperative sociali in qualità di partner. Questo partenariato trova le sue ragioni nelle collaborazioni instaurate negli anni circa gli interventi sulla popolazione RSC.

1 Dimensione organizzativa della proposta ed apporti alla co-progettazione

1.1 [Modello organizzativo adottato e gli strumenti messi a disposizione per l'attuazione del progetto, nonché la loro adeguatezza in relazione: - all'attivazione di percorsi di presa in carico integrata tesi a favorire l'efficacia dei percorsi individualizzati di inclusione; - al coordinamento delle attività previste dalle varie linee di azione](#)

Il piano attuativo del Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti, prevede un modello sinergico tra la pubblica amministrazione e il terzo settore. La governance progettuale prevede la costituzione di un **Tavolo locale**, composto dalle figure apicali o di riferimento di enti, istituzioni (SdS di Firenze - ATS, AC, Uff. Scolastico Territoriale, USL Toscana Centro in primis), referenti degli istituti scolastici coinvolti, comunità rom, agenzie afferenti al progetto, con funzioni di programmazione generale e verifica. Le riunioni del Tavolo Locale saranno convocate dal coordinatore di progetto, almeno tre volte l'anno.



Oltre al Tavolo locale, gli altri elementi cardine previsti sono le **Equipe multidisciplinari territoriali** (contesti cittadini/sociali afferenti a un dato istituto scolastico), formate da operatori sociali, sociosanitari, referenti scolastici, che avranno come obiettivo la co-progettazione, la programmazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi scolastici ed extrascolastici, nonché l'analisi delle maggiori criticità. L'Ambito territoriale attiverà inoltre una **Cabina di regia tecnica** intesa come tavolo di co-progettazione permanente e di confronto operativo sulle attività.

Entro questo quadro l'ente attuatore collocherà la sua esperienza e la sua competenza, con l'obiettivo di **potenziare la capacità di lettura e di analisi dei bisogni e la proposizione di interventi** scolastici, extrascolastici sociali e socio sanitari che vadano incontro alle necessità delle comunità rom fiorentine, ai bisogni delle istituzioni scolastiche e a quelli del singolo contesto territoriale e dell'intera contesto fiorentino. La realizzazione di **progetti integrati** volti a rafforzare l'inclusione e l'integrazione sociale di bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti, nonché delle loro famiglie, prevede, da un lato, l'attivazione di progetti di accompagnamento individualizzato (ma sempre in una logica inclusiva) e di gruppo per bambini e famiglie rom, finalizzati all'inclusione e integrazione sociale, dall'altro l'attivazione di una serie di interventi socio-educativi rivolti alla comunità più ampia di alunni presenti negli istituti scolastici che aderiranno al progetto. A queste si aggiungeranno **azioni di sensibilizzazione, orientamento e formazione** (anche attraverso attività laboratoriali) volti a rafforzare le competenze degli insegnanti, così come del personale scolastico nel suo insieme, degli operatori sociali coinvolti direttamente o indirettamente, di quelli sociosanitari, dei funzionari pubblici. In sintesi, l'equipe progettuale, in una **logica di lavoro di team**, metterà a disposizione le proprie competenze, diversificate secondo personali percorsi di studio, formazione e di esperienza relazionale con le varie comunità presenti nel contesto fiorentino, con l'obiettivo di promuovere interventi integrati sia a livello scolastico, che extrascolastico e sociale attivando percorsi di presa in carico individualizzata o di gruppo volti all'inclusione scolastica e sociale.

Le **figure di coordinamento e di connessione** tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socio-educativi saranno responsabili della presa in carico operativa della proposta integrata di intervento attraverso il loro **coinvolgimento diretto nella governance** progettuale. Le stesse figure saranno responsabile della **qualità** degli interventi promossi e del **raggiungimento degli obiettivi** preposti salvo specifiche criticità incontrate in fase di attuazione e prontamente comunicate ai referenti della SDS fiorentina. Le figure di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socio-educativi garantiranno la loro **partecipazione a**: il Tavolo Locale; la Cabina di regia tecnica; alle Equipe Multidisciplinari territoriali; al confronto operativo costante con i referenti dei servizi pubblici coinvolti nell'attuazione delle attività. Le figure di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socio-educativi garantiranno inoltre: la **promozione e l'animazione di una rete locale** di supporto alle attività nei contesti abitativi e nei contesti scolastici attivando interventi di **mediazione sociale** per la **valorizzazione delle risorse territoriali** a vantaggio delle famiglie e dei bambini RSC; la promozione e nel rafforzamento della relazione con le varie comunità rom fiorentine; l'assegnazione di **carichi di lavoro congrui** ai singoli operatori e all'equipe nel suo insieme; lo svolgimento e il monitoraggio delle attività di **valutazione progettuale** in accordo con gli altri attori coinvolti per le stesse.

Costanti saranno inoltre le relazioni tra i singoli operatori scolastici e gli insegnanti, tra operatori extrascolastici e i genitori e la rete dei servizi per garantire e monitorare l'efficacia dei percorsi di presa in carico individualizzata e di gruppo. Tali relazioni potranno svolgersi informalmente o tramite incontri convocati secondo specifiche necessità oltre i tavoli tecnici previsti e in accordo con i referenti della SDS fiorentina. L'Equipe operativa si riunirà mediamente 2 volte al mese sia per analizzare le criticità incontrate, per elaborare le attività da proporre nei contesti scolastici ed extrascolastici, per programmare le attività e il lavoro di rete e, inoltre, per raccogliere possibili difficoltà e trovare soluzioni condivise e tali da **prevenire** il più possibile il **turn over**.

Si specifica che le Equipe multidisciplinari saranno strutturate per ogni istituto scolastico coinvolto. Nello specifico:

EM IC Pirandello (Q4)



EM IC Barsanti (Q4)

EM IC Gandhi (Q5)

(le equipe di cui sopra sono già state attivate nel corso delle precedenti edizioni del progetto)

EM IC Guicciardini (Q5)

EM IC Oltrarno (Q1)

L'I.P.S.S.E.O.A Buontalenti – Scuola secondaria di 2° grado (nota: scuola fiorentina che ha il più alto numero di alunni rom, circa una 30ina) (Q4 e Q2)

I.S.S. Sasseti Peruzzi – Scuola secondaria di 2° grado (Q5)

Nota: Il primo istituto è già stato coinvolto nelle attività progettuali tramite attività di aiuto compiti svolte presso il CFP comunale di Via Assisi). Il secondo partecipa per la prima volta.

(queste ultime sono invece da costituire ex novo)

L'RTI metterà a disposizione spazi come il **Kantiere** (Q4), ma agirà in rete come in passato, previo accordo con l'AC, con i servizi quali la **Ludoteca La Prua** (Q4), il CG **Sala Gialla** (Q5), il CG **Nidiaci** (Q1). Si riporta, inoltre, che sono già stati presi degli accordi preventivi per l'utilizzo pomeridiano, in date successivamente da concordare, del **Centro per l'età libera Il Tabernacolo** (Q5), dei **locali della Rete della solidarietà del Q4** e di alcuni **locali dell'Istituto comprensivo Gandhi** (Q5). Nello specifico, l'RTI intende creare dei **presidi educativi territoriali che possano diventare di riferimento per bambini, ragazzi e famiglie, non solo rom**. Tale struttura operativa prevede il coinvolgimento, la valorizzazione, il potenziamento delle istituzioni scolastiche e dei servizi e delle opportunità sociali e culturali già presenti nei vari territori. Gli operatori saranno a disposizione per la raccolta dei dati utili alla **valutazione progettuale** che immaginiamo saranno fornito dall'Area tecnica del Progetto nazionale e si concentreranno molto probabilmente soprattutto sul tema scuola. L'Equipe nel suo insieme si doterà inoltre di registri di presenza e di un diario di bordo in particolare riferendosi alle attività extra scolastiche. Come specificato successivamente, ogni contesto in cui verranno promosse attività extrascolastiche sarà dotato di un pc. L'equipe si doterà inoltre di un telefono di servizio utile a mantenere relazioni e fornire informazioni a genitori, famiglie e comunità. Sulla base di questa impostazione operativa, l'ente attuatore del Progetto intende proporre la riproduzione e il **potenziamento della struttura di co progettazione, coordinamento e attivazione degli interventi** che ha portato nel tempo a raggiungere significativi risultati, in particolare nell'ambito della scolarizzazione, della formazione professionale, dell'accesso ai servizi e al mondo del lavoro e nel coinvolgimento di famiglie e comunità, tanto da essere presa ad esempio dall'Area tecnica (l'Istituto degli Innocenti) che ha gestito dal suo inizio il Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini RSC. CAT cooperativa sociale, in particolare ha inoltre raggiunto nel corso degli anni una riconosciuta esperienza sul tema della scolarizzazione e dell'inclusione sociale delle comunità rom e sinti tale da potere fornire alla SDS un supporto di tipo esperienziale e metodologico utile a impostare delle azioni sociali, anche individualizzate che vadano incontro ai bisogni delle comunità rom e sinti ma anche dell'intera cittadinanza.

1.2 Accordi e/o i protocolli sottoscritti con enti ed imprese private, anche del Terzo Settore, utili a favorire l'espletamento dei percorsi di inclusione e le relative attività di accompagnamento dei destinatari

→ **Pegaso Network**, Consorzio di 23 imprese sociali diffuso su tutto il territorio toscano dal 1995 e agenzia formativa e per il lavoro accreditata alla Regione Toscana (OF0233). formazione aziendale e professionale, percorsi di inserimento lavorativo, di politiche attive per il lavoro e servizio civile.



- **Mestieri**, Consorzio di imprese no profit nato a giugno 2015 dall'unione e dalla volontà di cinque consorzi di cooperative sociali. Formazione professionale, orientamento professionale, consulenza per la ricerca di lavoro e promozione dell'imprenditorialità.
- **Metropoli**, Consorzio di cooperative sociali che operano nell'area metropolitana impegnate nell'inclusione sociale (immigrazione, infanzia, scuola, insegnamento L2, disabilità, salute).
- **Centro Età Libera Il Tabernacolo**, Struttura aggregativa per anziani presso gli Orti Sociali del Quartiere. Giardino con giochi per bambini, Spazio per attività di doposcuola
- **Rete di solidarietà del Quartiere 4**, Servizi e informazioni utili ai cittadini in difficoltà, avvalendosi della collaborazione dei propri Volontari, delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio, dei Servizi Sociali e delle Istituzioni
- **Istituto Comprensivo Statale Gandhi**, Istituto che da anni aderisce al Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini RSC anche mettendo a disposizione dei locali per lo svolgimento delle attività extrascolastiche ed estive
- **MEDU**, organizzazione umanitaria indipendente e senza fini di lucro, con l'obiettivo di curare e testimoniare, portare aiuto sanitario alle popolazioni più vulnerabili, e - a partire dalla pratica medica - denunciare le violazioni dei diritti umani e in particolare l'esclusione dall'accesso alle cure
- **DIDA**, organizzazione senza fini di lucro che usa la danza come linguaggio per favorire l'interazione sociale nelle comunità locali in Italia e nel Mondo.
- **Coop LIMO** – insegnamento L2 agli stranieri.

1.3 Varietà delle professionalità impiegate e il loro grado di esperienza

Attività 2.1 Promozione della rete locale - operatore/i di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socioeducativi (nr 2)

Giulia Del Re – CAT, Psicoterapeuta, Coordinatrice di servizi scolastici di mentoring di interventi socio-sanitari, Operatrice scolastica in progetti rivolti agli alunni rom dal settembre 2007, coordinamento sportello salute.

Sara Bacherini – CAT, Sociologa, Coordinatrice di servizi volti al riconoscimento culturale delle popolazioni rom e sinti, di servizi volti all'inclusione sociale e a quella lavorativa, Operatrice di rete in progetti rivolti alle famiglie rom da marzo 2014, coordinamento sportello salute.

Attività 2.2 Facilitazione famiglie e comunità - Operatori di facilitazione (nr 1)

Razije Rufat - CAT, Diploma di dirigente di comunità, attivista romni (femminile di rom), Operatrice in progetti volti al riconoscimento culturale delle comunità rom e sinti e alla partecipazione giovanile da gennaio 2015.

Nota: Considerata la presenza nel contesto fiorentino di più comunità rom ci proponiamo, in fase di co-progettazione, la possibilità di inserimento di più figure

2.3 Seminari, supervisione e formazione - formatori (nr 1)

Eleonora Dolara - CAT, Esperta di tecniche di insegnamento cooperativo.

Attività 3.1 Relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico - Operatori scuola di supporto e connessione famiglia-scuola (nr 3)

Pier Luigi Ceresoni-CAT, Educatore di strada, Operatore scolastico in progetti rivolti agli alunni rom dal settembre 2006, Educatore di strada in progetti rivolti alle famiglie rom da marzo 2007.

Valentina Fontanelli - Cepiss, Educatrice, Operatrice scolastica ed extrascolastica per il Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini RSC da settembre 2021



Lucia Caputo-CAT, Tecnico esperto per la mediazione sociale, Insegnante di L2, Operatrice in servizi rivolti alla popolazione immigrata, ai neet, agli alunni rom negli anni 2008-2010, tutor dell'inserimento lavorativo

3.2 Laboratori. Personale esperto di laboratorio (nr 1)

Francesca Santangelo, Esperta di tecniche laboratoriali teatrali inclusive rivolte alla gestione dei conflitti, alla facilitazione della comunicazione interculturale, alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo

4.1 Sostegno socio- educativo. Operatori extra-scuola (nr 4)

Alessia Gismondi - CAT, Educatrice di strada, Operatrice scolastica ed extrascolastica in progetti rivolti ad alunni e famiglie rom da settembre 2005

Lucia Vitali-CAT, Educatrice di strada, operatrice extrascolastica in progetti rivolti a minori e famiglie rom da luglio 2005

Giulia Conti-Girasole, Operatrice extra scolastica per il Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini RSC da settembre 2022

Sabrina Pollio-Girasole, educatrice, operatrice extra scolastica per il Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini RSC da gennaio 2024

5.1 Orientamento. Operatori sociali di supporto per famiglie (nr 4)

Federico Bleynat-Cepiss, Orientatore, tutor dell'inserimento lavorativo, operatore extrascolastico per il Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini RSC da gennaio 2024

Delio Falcone-Girasole, Operatore extrascolastico per il Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini RSC da settembre 2021

Pier Luigi Ceresoni-CAT, vedi Attività 3.1

Giorgia Pensa-Cepiss, Educatrice di strada da novembre 2023, formatrice esperta per attività di orientamento

5.2 Sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi. Operatori socio-sanitari; personale di laboratorio (nr 2)

Francesca Gianassi- CAT, Esperta in comunicazione e formazione digitale, educatrice di strada, operatrice digitale per il Progetto **T.R.A.C.E.R** (Trasformative Roma Art and Culture for European Remembrance). 2023-2024

5.3 Laboratori e centri estivi. Personale per laboratori e attività di centri estivi (nr 1)

Lisa Gori-CAT, Educatrice scolastica per Progetto nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini RSC da ottobre 2022, esperta nella proposta di laboratori proattivi e interculturali rivolti a bambini e ragazzi.

1.4 Eventuali apporti di risorse proprie, di natura materiale e immateriale, alla co-progettazione (ad es. mezzi, messa a disposizione di immobili, strumentazione ed attrezzature, modelli relazionali-organizzativi, ecc.)

La RTI costituenda metterà a disposizione le seguenti risorse proprie di natura sia materiale che immateriale:

La possibilità **dell'utilizzo di un pc in tutti i contesti** in cui si svolgeranno le attività di doposcuola, e che potrà essere utile per bambini e ragazzi partecipanti alle attività.

Un **smartphone di servizio** con un numero già conosciuto da buona parte delle famiglie rom fiorentine, dalle scuole e dai servizi territoriali e tramite cui verranno diffuse informazioni volte all'inclusione scolastica, sociale, sanitaria.

Consulenze specialistiche fornite da operatori delle tre cooperative della costituenda RTI su temi quali: Testo unico sull'immigrazione; Inclusione lavorativa; Housing; Uso ed abuso di sostanze stupefacenti.



La **Supervisione/formazione** del responsabile dell'Area Inclusione e minoranze di CAT cooperativa sociale, Gilberto Scali

Materiali audio, Sound Station, accessori device per produzione Podcast.

Furgone Traffic Renault n. 9 posti per gite estive.

Pannelli e monitor della **mostra multimediale: Lacio Drom**. Una storia di alunni "speciali" Sinti e Rom a scuola 1966-1977.

La **consultazione delle seguenti pubblicazioni** in cui CAT ha avuto un ruolo attivo: **Lacio drom**. Storia delle "classi speciali per zingari". Rom e sinti a scuola 1965-1982, Anicia, Roma, 2024; **Leaving a Trace** - Action-research with Roma and non-Roma young people between history, memory and present, Franco Angeli, Milano, 2024

Il **sito web Storie nella storia.it**, utile per incontri di divulgazione e formazione.

Le **aule formative** presenti presso: la sede di CAT cooperativa sociale, via Slataper 2, Firenze; Il Kantiere, spazio polivalente gestito da Cepiss cooperativa sociale, via del Cavallaccio 1/Q.

Una pagina **instagram** per la diffusione di informazioni utili e per la promozione e la disseminazione delle attività
I **siti web delle cooperative** della costituenda RTI per la promozione e la disseminazione delle attività.

2 Qualità degli interventi previsti

2.1 Sviluppo della rete partecipativa e della governance

Il quadro sociale descritto nell'Introduzione, evidenzia quanto la rete locale rappresenti un elemento fondamentale sia per l'attivazione di strategie di contrasto e di prevenzione di situazioni di disagio, di marginalizzazione, di esclusione sociale, sia per la promozione di percorsi di acquisizione di cittadinanza reale. La rete in questo modo si configura come un'area di lavoro imprescindibile per la promozione e la gestione degli interventi sociali ed educativi. Le attività proposte, nel loro insieme, avranno come obiettivi prioritari quelli di **rafforzare e consolidare la rete** garantendo interventi di lettura e analisi dei bisogni emergenti. Altrettanto importante sarà la raccolta della documentazione relativa allo svolgimento e alla valutazione dei singoli interventi, così come la definizione degli strumenti e delle modalità utili alla corretta gestione dei dati informativi. Per l'attuazione dei singoli interventi, e del progetto nel suo insieme riteniamo fondamentale, in fase di co-progettazione, **l'attivazione di sinergie** con la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Istruzione del Comune di Firenze, l'Azienda USL Toscana Centro, lo Sportello Immigrazione del Comune di Firenze, i distretti sociosanitari dei contesti di riferimento, gli Istituti scolastici comprensivi aderenti al Progetto, le Scuole Secondarie di 2° grado, i Centri di formazione professionali, i Centri per l'impiego, l'associazionismo ed il terzo settore in generale. Si ritiene che la **sostenibilità** del quadro di rete presentato sia anche una conseguenza del fatto che il territorio coinvolto ha, già da anni, creato collaborazioni e sinergie con tutti gli attori sopracitati e che molti processi relazionali ed operativi siano di fatto sostanzialmente attivi e funzionanti. Si menziona che l'approccio utilizzato in quasi la totalità degli interventi attivati rivolti alla popolazione rom fiorentina è stato improntato anche al **potenziamento e alla valorizzazione dei servizi già esistenti** rivolti all'intera cittadinanza. L'equipe avrà particolare attenzione nel coinvolgimento delle comunità rom presenti nel contesto territoriale fiorentino in tutte le fasi progettuali. Oltre all'inserimento di un/a referente, l'equipe avrà tra i suoi obiettivi quello di inserire progressivamente nelle attività degli operatori/trici appartenenti alle comunità, così come quello di coinvolgere genitori e famiglie, rom e non rom, nella elaborazione e costruzione di eventi o come semplice supporto alle attività sociali ed extrascolastiche. Le attività di facilitazione e mediazione saranno invece rivolte sia ad alunni e famiglie rom, sia a promuovere la partecipazione della comunità al progetto così come a raccogliere e valorizzare il punto di vista delle stesse comunità. Un ruolo importante sarà svolto, oltre che dal/lla facilitatore/trice, sia da ulteriori referenti delle stesse comunità rom, così come dalle famiglie e/o singoli genitori, con i quali dovrà esser condivisa ogni prassi operativa. L'approccio progettuale dovrà infatti prevedere i genitori, le famiglie rom come **parte pro-attiva**, e non meri fruitori di attività a loro destinate senza un loro coinvolgimento diretto. La modalità



di coinvolgimento di rappresentanti o componenti delle comunità rom si fonderà sulle relazioni costruite nel corso degli anni con le famiglie e con i singoli genitori. I colloqui, le relazioni di fiducia costruite o da consolidare con i genitori saranno un elemento chiave per il loro coinvolgimento diretto. L'obiettivo sarà quello di creare relazioni basate su un ascolto attivo e paritario, in cui il punto di vista dell'altro risulti materiale prezioso di analisi e presupposto per la buona riuscita delle attività promosse. La costruzione partecipata di percorsi virtuosi di istruzione e di cittadinanza attiva risulta quanto più necessaria in **modelli culturali** complessi, come quelli romani caratterizzati dalla mancanza di figure di riferimento all'interno delle comunità così come riportano i maggiori studiosi del tema. (cd. società acefale). I genitori saranno peraltro invitati a supportare e a partecipare alle attività e alla progettazione e programmazione di eventi tematici, così come alla partecipazione a incontri di programmazione. Saranno inoltre realizzate attività di informazione sulle attività del progetto rivolte alle famiglie, rom e non rom, così come saranno organizzati degli eventi, anche in collaborazione con i plessi scolastici, riferiti alle tematiche progettuali, aperti a tutta la cittadinanza. Aggiungiamo che il coinvolgimento delle comunità RSC è **un elemento imprescindibile della Strategia nazionale ed europea** di inclusione delle popolazioni RSC, nonché dei principi di inclusione e partecipazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia Infanzia e del PN Inclusione 2021-27. L'RTI ritiene inoltre di fondamentale importanza la proposta di **percorsi formativi e di supervisione** per la rete territoriale, considerato un quadro sociale dove una serie di immagini stereotipate negative limitano di fatto l'inclusione scolastica e sociale delle famiglie rom. A partire da questo presupposto, si intende proporre e sviluppare dei percorsi di formazione con alcuni dei maggiori esperti italiani nel settore con cui negli anni passati è già stata avviata una significativa collaborazione. Tali percorsi formativi saranno rivolte sia agli operatori coinvolti direttamente nelle attività di progetto che a varie figure professionali riguardanti i settori educativi, sanitari, e dei servizi sociali. Altrettanto importante sarà la promozione e lo sviluppo di percorsi formativi e di facilitazione, che coinvolgano le stesse famiglie e i minori, non solo RSC, utilizzando modalità agili e dirette, come ad esempio i podcast. L'ente capofila è dotato di una significativa strumentazione professionale e di operatori qualificati per la loro stessa produzione. Per quanto riguarda la supervisione rivolta alla rete territoriale sarà invece importante prevedere incontri periodici, anche eventualmente con il supporto dell'Area tecnico scientifico progettuale, per individuare criticità e possibili soluzioni. La partecipazione degli operatori di coordinamento ai tavoli e alle cabine di regia preposte, gli interventi di facilitazione, la disponibilità degli operatori nella partecipazione alle Equipe multidisciplinari, l'approccio operativo inteso come sviluppo della comunità territoriale, le proposte di formazione aperte anche alla cittadinanza, il coinvolgimento a vari livelli delle comunità rom, l'approccio generale di co-progettazione costante, riteniamo siano gli elementi cardine dello sviluppo della rete partecipativa. Il raccordo costante con l'accompagnamento scientifico progettuale riteniamo poi sia un elemento altrettanto importante allo sviluppo della rete partecipativa e della governance. Il **quadro della governance** e dello **sviluppo della rete partecipativa** in cui la RTI costituenda si inserirà è quello descritto al § 1.1.

L'eterogeneità delle comunità rom presenti nel contesto fiorentino, comunità i cui modelli culturali, come sopra si diceva, sono caratterizzati dalla mancanza di figure interne di riferimento, fa sì che non sia utile pensare ad un'unica figura che svolga attività di facilitazione e mediazione. Per questa ragione l'ATI propone di iniziare, con questa tipologia di attività, con una figura riconosciuta all'interno di uno specifico sotto gruppo, e gradualmente inserirne ulteriori che possano essere di riferimento per gli altri. La figura proposta ha già significativamente collaborato con CAT Cooperativa sociale nello svolgimento di alcuni progetti europei rivolti alle giovani generazioni rom e sinti e per alcune attività di formazione rivolte a insegnanti e alla società civile più in generale. A seguito della partenza delle attività scolastiche, che prevedono delle relazioni costanti in presenza e a distanza con i genitori, gli operatori coadiuvati dalle figure di coordinamento faranno presente questa opportunità a persone che nel tempo hanno sviluppato delle competenze relazionali ed espresso la volontà di sostenere a qualche livello le attività rivolte in primo luogo ai propri figli. A seguito della raccolta di interessi e adesioni il



raggruppamento, in collaborazione con la SDS, valuterà le figure più adeguate al perseguimento dei fini progettuali, anche garantendo – se possibile - la differenza di genere, proponendo percorsi di approfondimento progettuale e sul ruolo di facilitatore/trice.

Di seguito riportiamo una proposta di seminari, supervisione e formazione per la rete, quindi rivolti in particolare modo al personale scolastico coinvolto nelle scuole target, agli operatori dei servizi socio- sanitari, agli operatori ed educatori del terzo settore. Alcuni dei temi fondamentali trattati saranno: approfondimento sulla cultura e storia delle comunità RSC e sulla diffusione dell'antiziganismo; conoscenza del contesto di vita e socioculturale della comunità RSC; approfondimenti sulla pedagogia e didattica inclusive e cooperative (in particolare per il personale scolastico); promozione dell'accesso ai servizi sociali e sanitari (in particolare per operatori dei servizi socio-sanitari e del terzo settore); valutazione e condivisione esiti.

Narrazioni dal Progetto TRACER (Trasformative Roma Art and Culture for European Remembrance). Rielaborazione della memoria del genocidio dei rom e dei sinti attraverso la visione di un documentario prodotto dallo stesso progetto e un approfondimento su oggetti significativi, produzioni artistiche e memoria

Docenti: Senada Ramovsky, Noel Maggini

Lacio drom. Storia delle classi "speciali". Rom e sinti a scuola 1965 – 1982 – Rielaborazione dell'accesso all'istruzione delle comunità rom e sinti

Docenti: Sara Bacherini, Noel Maggini

Le nuove generazioni rom e sinti e la scuola

Docenti: Nancy Bogdan, Noel Maggini, Miguel Lebbiati, Razije Rufat, Senada Ramovsky, Elvir Kurtis

Il tema della salute all'interno delle comunità rom

Docenti: Suzana Jovanovic, Giulia Del Re

Supervisione insegnanti in merito alla progettazione, svolgimento, valutazione di attività cooperative scolastiche

Docente: Eleonora Dolara

Ai suddetti percorsi formativi aggiungiamo l'Installazione e la presentazione, nei locali di un istituto comprensivo target o in altro luogo di interesse sociale, condiviso con la SDS fiorentina, della **Mostra multimediale Lacio Drom**. La mostra ripercorre, attraverso una rielaborazione multimediale di documenti originali, la storia delle classi speciali Lacio drom nelle quali, dalla metà degli anni '60 fino all'inizio degli anni '80 dello scorso secolo, in Italia, erano inclusi specificatamente gli alunni sinti e rom. La presentazione è strutturata come evento formativo per insegnanti, operatori sociali, funzionari pubblici, la società civile nel suo insieme. I materiali proposti possono diventare anche elementi di progettazione e svolgimento di specifici laboratori rivolti alle classi. Della mostra è stata già ospitata dagli istituti Pirandello e Gandhi. La mostra necessita di una Presentazione seminariale e di un accompagnamento specialistico rivolto a insegnanti, alunni in giorni/orari condivisi.

[2.2 Attività di relazioni con i docenti e supporto a bambini e ragazzi nell'orario scolastico, nonché l'attivazione di laboratori](#)

Nel contesto fiorentino i percorsi scolastici dei bambini rom iniziano dalla scuola dell'infanzia e terminano con la scuola secondaria di 2° grado, spesso non conclusa causa l'inserimento anticipato nel mondo del lavoro. Un tema



critico che ancora sussiste trasversalmente è quello dei pregiudizi legati ad immagini negative stereotipate rivolte ai gruppi RSC. Laddove si è riusciti a costruire delle dinamiche **non giudicanti** e una **comunicazione interculturale**, si sono create le condizioni per un'inclusione sociale e per successi scolastici e formativi significativi.

Il lavoro educativo realizzato nei contesti scolastici e sociali si è basato sullo sviluppo di processi relazionali non giudicanti, sulla costruzione, il mantenimento, la valorizzazione della relazione con i gruppi familiari, il riconoscimento di singole abilità, competenze e interessi che hanno portato allo sviluppo di percorsi di autonomia con risultati apprezzabili a livello scolastico e socio - lavorativo. Le attività proposte all'interno dei contesti scolastici saranno progettate, programmate e valutate in sinergia con il gruppo docenti e l'Equipe multidisciplinare. L'obiettivo specifico sarà quello di **supportare gli insegnanti a strutturare le ordinarie attività in termini cooperativi, a potenziare l'offerta didattica ed a rafforzare il livello di interazione tra gli alunni, nonché il senso generale di accoglienza e partecipazione**. Nel loro insieme le attività si prefiggeranno l'obiettivo di **favorire la piena scolarizzazione** attraverso l'azione didattica ed educativa tramite modalità cooperative e **non differenziali**. Particolare attenzione sarà volta a supportare la frequenza, la partecipazione scolastica e il successo formativo ed a prevenire l'abbandono scolastico anche per impedire l'insorgenza di situazioni di disagio o devianza, nonché a migliorare il clima e la capacità inclusiva del gruppo classe. Gli operatori promuoveranno inoltre azioni di osservazione e **monitoraggio** delle comunità scolastiche rom, con particolare attenzione ai temi della didattica, della relazione e della comunicazione tra gli alunni, la scuola e la famiglia. Gli stessi operatori **coinvolgeranno le famiglie rom** nella partecipazione scolastica e nella condivisione delle attività promosse. Il presupposto che muoverà le attività sarà quello di supportare professionalmente la co-progettazione, la costruzione, la realizzazione di contesti che risultino sempre più realmente educativi per le famiglie, strette e allargate, i bambini e i ragazzi rom all'interno di una logica interculturale. In questo modo i benefici relazionali e cognitivi saranno non soltanto a favore dei bambini rom, ma delle intere classi, dell'intero sistema scuola. Le tipologie delle attività saranno individuate secondo bisogni e opportunità all'interno delle Equipe multidisciplinari o comunque tramite un percorso di condivisione integrata. I laboratori avranno invece l'obiettivo di approfondire le materie curriculari con tecniche innovative e approcci interculturali, così come lo sviluppo di competenze relazionali, comunicative e di apprendimento, rafforzando specifici talenti, potenzialità e interessi. I contenuti che possono essere sviluppati attraverso le attività laboratoriali sono molteplici. Per riportare un esempio, di seguito l'elenco delle proposte laboratoriali degli ultimi 3 anni:

- ◉ *Io sono musica, io sono ritmo* - Laboratorio di psico-motricità musicale rivolto alle scuole primarie e dell'infanzia
- ◉ *Rap story telling* – Laboratorio musicale rivolto alle scuole secondarie di 1° grado
- ◉ *L'incontro come un evento che non smette mai d'accadere* – Laboratorio teatrale rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° grado
- ◉ *Illustra insieme* – Laboratorio di fumetto rivolto alle scuole primarie e secondarie di 1° grado
- ◉ *Giocando si include* – Laboratorio cooperativo sulle differenze culturali rivolto alle scuole secondarie di 1° grado
- ◉ *Il teatrino di carta Kamishibai* – Laboratorio didattico/manuale rivolto alle scuole dell'infanzia.

I laboratori potranno essere sviluppati sfruttando le competenze di insegnanti e operatori, anche attraverso il coinvolgimento di professionisti. Un ulteriore ma significativo obiettivo degli stessi, in particolare per quelli rivolti alle scuole dell'infanzia e primarie, sarà quello di coinvolgere anche i genitori per rafforzare la comunicazione interculturale e sviluppare o rafforzare la relazione con il sistema scuola. Più in generale i laboratori saranno considerati, per tutti i gradi scolastici in cui si svolgeranno, anche come **veicoli di facilitazione delle relazioni tra scuola e genitori rom e genitori rom e gli altri genitori**. Tutte le queste tipologie di attività sopra descritte saranno svolte all'interno degli orari scolastici e coinvolgeranno gli interi gruppi classe.

Alle precedenti attività si aggiunge, come valore aggiunto progettuale, l'esperienza professionale svolta dalle cooperative CAT e Cepiss, durante l'A.s 2023-24 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),



tra gli interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, tramite affidamento diretto dell'Istituto comprensivo scolastico Pirandello per le attività di mentoring ed orientamento. Gli operatori incaricati dalle due cooperative hanno svolto le attività affidate seguendo percorsi innovativi e sostenibili di cui ha direttamente beneficiato un considerevole numero di alunni della secondaria. In conclusione, le attività promosse all'interno dei contesti scolastici avranno come principale obiettivo quello di costruire contesti educativi autenticamente inclusivi e cooperativi. Le stesse saranno finalizzate a ridurre l'abbandono scolastico e facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro, con una particolare attenzione alle prime classi. Nello specifico: ✘ Favorire la piena scolarizzazione ✘ Ridurre il rischio di dispersione e abbandono ✘ Regolarizzare della frequenza ✘ Aumentare la qualità della partecipazione scolastica e della relazione tra scuole e genitori rom ✘ Favorire l'inserimento degli alunni a scuola e a valorizzarne le competenze ✘ Sviluppare competenze didattiche, relazionali, comunicative e di gestione efficace dei conflitti ✘ Promuovere le competenze trasversali dei bambini e dei ragazzi ✘ Sostenere il superamento di situazioni di esclusione e marginalizzazione nei gruppi classe ✘ Favorire relazioni interculturali ✘ Sostenere i passaggi di grado scolastico e in particolare quello alla scuola secondaria di 2° grado.

2.3 Proposta socio-educativa extra- scolastica, in particolar modo il tipo di percorsi di sostegno socio-educativi proposti

Il lavoro nei contesti abitativi, declinato secondo i vari bisogni e opportunità, sarà finalizzato a **integrare le attività scolastiche** nella promozione del benessere complessivo del bambino in relazione alla sua famiglia e al contesto territoriale di riferimento. Nello specifico gli obiettivi posti alla base di tali attività saranno: **★ rafforzamento del lavoro di integrazione realizzato a scuola anche con interventi di sostegno e recupero extrascolastici individualizzati e per piccoli gruppi;** **★ promozione di percorsi virtuosi volti all'accesso all'istruzione/formazione, ai servizi socio-sanitari dei gruppi familiari rom coinvolti nelle attività e più generalmente ai gruppi familiari rom fiorentini;** **★ informazione, orientamento, invio, eventualmente accompagnamento, ai servizi socio sanitari territoriali di persone afferenti ai medesimi gruppi.** L'equipe utilizzerà materiali specifici, raccolti o prodotti al suo interno, per rafforzare le sopra esposte attività. Particolare attenzione sarà rivolta alla condizione femminile con particolare cura al tema dell'istruzione /formazione per le adolescenti, e a quello della salute eventualmente organizzando o inviando ragazze e madri alla partecipazione di percorsi informativi/formativi sul tema della salute. L'equipe si porrà inoltre come risorsa informativa/formativa per i servizi socio-sanitari territoriali con l'obiettivo di favorire l'integrazione nel tessuto sociale delle famiglie rom. Considerata la situazione residenziale frammentata delle famiglie rom nel territorio fiorentino, l'Equipe operativa procederà al consolidamento e alla costruzione di **Presidi educativi interculturali**, che diventino contesti di riferimento per le famiglie rom o per le altre famiglie coinvolte nelle attività, partendo da risorse/strutture già presenti e rivolte alla collettività: centri giovani, spazi polivalenti, biblioteche, rete del volontariato. L'Equipe sosterrà l'implementazione dell'approccio peer to peer che nell'ultima edizione progettuale è risultato molto efficace in molte situazioni. Approccio peraltro che trova un significato particolarmente educativo nell'attivazione del ruolo del mentor all'interno della relazione peer to peer. Riteniamo che la ramificazione mirata, e integrata, delle attività sia propedeutica alla creazione di una **rete sociale di sostegno per l'inclusione scolastica e sociale** dei minori e delle famiglie rom. Il collante di tali attività saranno le relazioni di fiducia consolidate con un numero significativo di minori e famiglie rom, così come la proposizione di costruirne e rafforzarne delle ulteriori comprendendo anche minori e famiglie non rom ma fruitrici o afferenti alle attività proposte sia a livello scolastico che extrascolastico. Gli operatori incaricati svolgeranno anche funzioni di "antenna" rispetto a possibili ed eventuali situazioni di disagio dei bambini e dei ragazzi, delle famiglie offrendo orientamento o accompagnamento ai servizi competenti. L'equipe inoltre predisporrà un sistematico monitoraggio in merito ai ragazzi che potranno, al conseguimento del 18° anno



di età, conseguire la cittadinanza italiana, considerando tale acquisizione come un elemento che può ulteriormente favorire l'inserimento nel tessuto cittadino e la cittadinanza attiva.

Nel caso di bambini, ragazzi e genitori che necessiteranno di formazione per l'italiano come L2, si garantirà un raccordo con i Centri di Alfabetizzazione. Si dedicherà specifica attenzione nel sostegno alla partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche da parte delle ragazze nella fascia di età 11-16 anni, nonostante il dato in controtendenza del territorio fiorentino, rispetto ai dati nazionali, che riportano una significativa riduzione della partecipazione delle ragazze sia a livello scolastico che sociale.

Gli interventi saranno finalizzati a promuovere un lavoro sulle **competenze sociali e a consolidare le competenze didattiche** sviluppando la rete dei servizi e delle opportunità territoriali quanto la proattività genitoriale in un'ottica interculturale di sostenibilità. Per fare un esempio, nella scorsa estate operatori, bambini e ragazzi che hanno partecipato alle attività estive, svolte all'interno di uno spazio comunale, sito nel Q4 in Piazzetta San Sepolcro, hanno creato una sinergia con la Rete di solidarietà e i suoi volontari, la biblioteca Canova, la vicina RSA. Tale sinergia è risultata utile sia promuovere dei laboratori di cui sono stati gli stessi bambini e ragazzi i diretti beneficiari, sia per proporre delle attività sperimentali all'interno della RSA, partendo da alcuni interessi e abilità degli stessi bambini e ragazzi, in collaborazione con gli educatori della stessa struttura. In sintesi, l'ente attuatore intende promuovere a livello dei singoli territori, in cui è significativa la presenza di famiglie e comunità rom, delle azioni in cui bambini, ragazzi e famiglie, rom e non rom, diventino sia fruitori di servizi di doposcuola, di orientamento, di ascolto, ma anche elementi attivi della promozione della rete sociale e di cittadinanza attiva.

[2.4 Progettazione in ambito sociale, in particolar modo, le attività di orientamento alle famiglie, nonché gli interventi di sostegno in ambito sociosanitario e l'attivazione di laboratori e attività estive](#)

L'attività di orientamento per l'accesso ai servizi mira a fornire nei beneficiari una maggiore consapevolezza degli strumenti messi a disposizione dalla Città di Firenze, in un'ottica di sviluppo di autonomie individuali, familiari e comunitarie. Positiva sarà inoltre la ricaduta sui servizi che acquisiranno maggiore efficienza e efficacia nell'accoglimento delle istanze degli utenti delle comunità rom fiorentine. Le attività si baseranno sulle relazioni di fiducia costruite negli anni con le stesse e che permetteranno una approfondita lettura dei bisogni declinata in diversi ambiti: extra-scolastico, sanitario, sociale, di convivenza comunitaria. Le attività avranno le loro basi operative nei Presidi educativi volti in particolare alle attività extrascolastiche e presenti, come si diceva nei precedenti paragrafi, nelle zone in cui è maggiore la presenza di nuclei familiari rom.

Negli ultimi anni, ha dato importanti risultati la condivisione di un **smartphone di servizio** con il quale tenere attive e tessere relazioni con le famiglie e inoltrare informazioni su servizi e opportunità. L'Equipe operativa manterrà e consoliderà relazioni anche con nuclei familiari esterni alle attività scolastiche ed educative per raccogliere e prevenire situazioni di disagio e orientare ai servizi territoriali competenti. Tutte le azioni descritte saranno svolte con l'obiettivo di sviluppare percorsi di autonomia. Durante l'ultima edizione progettuale, risultati significativi sono stati forniti dallo **Sportello salute**, sportello che ha avuto come focus di interesse la promozione della salute della comunità rom nei contesti in cui siano presenti minori e giovani appartenenti a tali comunità e non solo. La sperimentazione è nata dalla necessità di inquadrare le problematiche emergenti nei contesti scolastici in un'ottica più allargata che prenda in considerazione sia la relazione scuola-famiglia sia eventuali elementi di disagio e sofferenza psicologica che spesso non trovano risposta se non solo parzialmente nei servizi presenti sul territorio. Gli obiettivi specifici sono stati quelli di: Ampliare i servizi già offerti nell'ambito del progetto attraverso la creazione di uno spazio dedicato all'ascolto, al confronto e all'analisi più approfondita delle situazioni critiche che emergono nell'ambito scolastico o nella relazione scuola-famiglia; Orientare gli interventi verso la trasmissione di strumenti che possano facilitare una relazione positiva tra scuola e famiglia e dedicare il giusto tempo all'ascolto e all'analisi di situazioni in cui le problematiche emerse nel contesto scolastico sono solo in parte rappresentative di un più complesso quadro generale. Lo Sportello salute è stato inoltre



promotore di percorsi formativi sul tema salute in generale rivolti a operatori e genitori e sul tema della corretta alimentazione all'interno di una classe della scuola secondaria di 1° grado Pirandello. Particolare attenzione sarà rivolta, in tutte le attività promosse, alla condizione femminile con riferimento al tema dell'istruzione e formazione per le adolescenti e a quello della salute indirizzando ragazze e madri alla partecipazione di percorsi informativi e formativi sul tema della salute riproduttiva e non solo (prevenzione oncologica, vaccinazioni, ecc.). Il progetto promuoverà inoltre percorsi laboratoriali e corsi di alfabetizzazione rivolti a donne rom o immigrate. Sarà inoltre garantito un collegamento tra i vari servizi già esistenti sul territorio sia in ambito sanitario che socio/amministrativo i quali sosterranno i nuclei nel loro progetto di vita evitando di intervenire per categorie di utenza, ma ricorrendo a servizi generalmente accessibili a tutti i cittadini.

In sintesi le attività di ambito sociale avranno sì un'attenzione comunitaria ma terranno tuttavia alta l'attenzione su singole situazioni familiari, che mostrano evidenti fragilità, per favorire una presa in carico da parte dei servizi socio - sanitari più concreta ed efficace.

Lo Sportello salute avrà il medesimo approccio: partire dal benessere comunitario allargato ma intervenendo anche in specifiche situazioni in cui la *distanza*, sociale, culturale, tra utente e servizio rende di fatto a rischio la salute del primo e il corretto funzionamento del secondo. Le attività dello Sportello si articoleranno su due livelli di intervento:

1° livello: Attività di consulenza rivolta a interlocutori che già si relazionano con il Progetto "SERVIZI DI INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE A FAVORE DEI MINORI ROM, SINTI E CAMINANTI" e altre figure che si trovano ad interagire a vario titolo con le comunità Rom e Sinti e non solo, e che necessitano di un confronto su situazioni che presentano criticità sia nella relazione scuola-famiglia, sia in un panorama più ampio relativo a un disagio psicologico e non solo. Nello specifico la richiesta di consulenza potrà essere attivata da scuola, famiglie e servizi sociali.

2° livello: Progettazione condivisa di interventi in ambito scolastico, socio-sanitario e non solo sulla base delle criticità emerse nella prima fase di consulenza. L'intervento può prevedere l'attivazione di risorse e attività interne al servizio stesso (supporto scolastico, laboratori, incontri allargati con famiglia e operatori dei servizi.) o l'invio a servizi del territorio con i quali si interagisce a vario titolo, in ottica di lavoro di rete.

Nel **periodo estivo** saranno inoltre proposte attività di recupero e sostegno scolastici e attività ludiche, ricreative, sportive anche in parchi o altri luoghi che di per sé facilitino l'incontro e la relazione interculturale. Nello svolgimento di questa tipologia di attività l'Equipe operativa si proporrà di agire in rete con le risorse del volontariato e dei servizi presenti nei rispettivi territori di intervento. Anche proponendo laboratori svolti da operatori del servizio sanitario.

Le attività nello specifico avranno la seguente strutturazione/calendarizzazione:

Sede della Rete della Solidarietà Q4

Tre appuntamenti mattutini, in orario 9 – 13, per le bambine e i bambini delle scuole primarie

Due appuntamenti mattutini, in orario 9-13, per le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie

Scuola secondaria Paolo Uccello (Istituto comprensivo Gandhi)

Tre appuntamenti mattutini, in orario 9-13, per le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria Gandhi e per i bambini delle classi quinte della Primaria Duca d'Aosta che frequenteranno dal seguente inizio dell'A.s la Secondaria Paolo Uccello

Ludoteca La prua

Due appuntamenti mattutini, in orario 9 – 13, per le bambine e i bambini coinvolti delle scuole primarie (Primaria Duca d'Aosta in particolare)



Il Tabernacolo

Due appuntamenti mattutini, in orario 9-13, per le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie coinvolte (secondaria di 1° grado Guicciardini in particolare)

Le attività avranno, come detto sopra, un approccio ludico, ricreativo e con del tempo rivolto allo svolgimento dei compiti estivi. Ogni contesto di intervento sarà provvisto di un pc, di giochi da tavolo e giochi che prevedono attività motorie. Alla scuola Paolo Uccello sarà inoltre possibile utilizzare la palestra.

Negli ultimi anni nel contesto Q4 è stato possibile proporre degli specifici laboratori condotti da volontari della Rete della solidarietà partendo dalle loro specifiche competenze (rilegatoria, percussioni).

In tutti i contesti di intervento estivi sarà inoltre possibile proporre uscite sul territorio volte alla conoscenza di specifiche risorse: la Fattoria dei ragazzi nel Q4, il maneggio nel Q5, spazi che diano la possibilità di espressione motoria o sportiva.

L'equipe intende riproporre il suddetto approccio operativo estivo, l'utilizzo di un telefono di servizio, così come lo Sportello salute nelle attività riferite all'attuale Avviso.

Particolare attenzione sarà rivolta all'informazione ed al sostegno nell'espletamento delle pratiche necessarie per l'acquisizione della cittadinanza italiana per i minori rom al compimento del 18 anno d'età, anche attraverso dei servizi già esistenti. Costante sarà la **mappatura dei servizi territoriali e delle opportunità sociali, sanitarie e culturali presenti**. Particolare attenzione sarà rivolta al tema delle **competenze digitali** attraverso la proposizione di specifici laboratori, così come la raccolta e la redazione di materiali informativi, su temi inerenti l'inclusione sociale, la salute, da diffondere attraverso canali agili.

Le attività saranno in sintesi svolte attraverso un approccio integrato e flessibile, monitorando costantemente le situazioni individuate come le più fragili e raccogliendo nuovi possibili bisogni o criticità da valutare poi in sede di EM. Il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle comunità rom dovrà essere considerato come una base concreta ed ineludibile di analisi per lo sviluppo di ogni singola azione progettuale.

Particolare attenzione sarà inoltre data ad alcuni gruppi familiari che hanno maggiormente sofferto la vita nei campi, in cui permane una scarsa conoscenza e un inadeguato utilizzo dei servizi sanitari, ritardi nell'espletamento delle pratiche giuridiche, analfabetismo tra gli adulti over 40, mancanza di percorsi formativi certificati, difficoltà genitoriali.

3 Attività di comunicazione e disseminazione delle attività di progetto

[3.1 Piano di comunicazione delle attività di progetto, in particolare in relazione alle modalità/canali previsti: - per la realizzazione degli incontri/eventi periodici di progetto e per la definizione/coinvolgimento della platea di destinatari previsti da progetto \(altri enti, cittadinanza, ecc\); - per la disseminazione dei risultati in itinere e a conclusione del progetto](#)

La proposta di **percorsi formativi** e di supervisione per la rete territoriale riteniamo siano di assoluta importanza all'interno di un quadro sociale dove una serie di immagini stereotipate negative limitano di fatto l'inclusione scolastica e sociale delle famiglie RSC. A partire da questo presupposto i percorsi che vorremmo sviluppare si riferiscono al coinvolgimento dei maggiori esperti italiani, significativa in questo senso è la relazione con il Professor Luca Bravi dell'Università di Firenze, maggior esperto italiano del Porrajmos e delle pratiche educative rivolte agli alunni RSC, così come a persone delle comunità che hanno conseguito un significativo livello di istruzione. Approcci questi già sperimentati con successo nelle precedenti edizioni progettuali. Particolare



attenzione sarà data al coinvolgimento di donne e di giovani appartenenti alle comunità RSC. Riteniamo altrettanto importante lo sviluppo di percorsi formativi, che coinvolgono le stesse famiglie e minori, non solo RSC utilizzando modalità agili e dirette come possono essere i podcast. Sul tema supervisione rivolta alla rete territoriale ci riferiamo anche allo Sportello Salute come riportato nel precedente paragrafo.

Il **piano di comunicazione e disseminazione** degli esiti progettuali sarà impostato su più livelli. L'informazione e l'aggiornamento rivolto alle famiglie, ai referenti scolastici tramite il numero di servizio (whatsapp); l'aggiornamento e la disseminazione degli esiti progettuali tramite la pagina instagram progettuale; l'aggiornamento e la disseminazione degli esiti progettuali tramite i siti delle rispettive cooperative costituenti l'ATI.

Per quanto concerne le attività di disseminazione, il soggetto attuatore intende:

- pubblicare, sulla pagina instagram progettuale, un post mensile che illustri l'avanzamento delle attività. In molti casi nella redazione dei post, con le dovute cautele legali, saranno coinvolti alcuni dei ragazzi e delle ragazze fruitrici delle attività promosse;
- pubblicare sui rispettivi siti dei podcast su temi inerenti le attività progettuali, anche attraverso il coinvolgimento di ragazze e ragazzi con le dovute cautele legali;
- promuovere un seminario annuale in cui rendere noti gli esiti progettuali, invitando i referenti della cornice istituzionale nazionale di gestione progettuale, così come altri Ambiti territoriali in questo caso per promuovere il confronto e la delineazione di *buone prassi*.

Si aggiunge che alcune delle proposte formative proposte vanno anch'esse nella direzione utile a coinvolgere sia le comunità rom e sinti che la società civile più in generale sugli esiti progettuali ma soprattutto sulle tematiche affrontate operando in questo modo in un'ottica di disseminazione dei temi e degli esiti progettuali.

4 Esperienze pregresse

[4.1 Esperienze pregresse oltre a quelle richieste come requisito di ordine speciale ai fini dell'ammissione, nella gestione di servizi e/o progetti relativi a persone Rom Sinti e Caminanti](#)

Sinti e rom a scuola 1965 – 1977 – Mostra multimediale sulle classi differenziali per gli alunni sinti e rom in Italia, finanziato da UNAR, Avviso pubblico della I edizione della Settimana per la promozione della cultura romani e per il contrasto all'antiziganismo (3-10 aprile 2024). **CAT Cooperativa sociale**

Progetto T.R.A.C.E.R (Trasformative Roma Art and Culture for European Remembrance), finanziato dalla Commissione europea sul Programma CERV-2021-CITIZENS-REM. 2022 – 2024. **CAT Cooperativa sociale**

Nevo Drom - a scuola: rom e sinti dall'esclusione al riscatto, Redazione di una mostra e una pubblicazione su un periodo storico particolare della storia dell'istruzione italiana per creare i presupposti per percorsi scolastici di pari opportunità per le minoranze a partire dall'esperienza storica dei rom e sinti, FONDI OTTO PER MILLE 2021 DELL'UNIONE BUDDHISTA ITALIANA. 2021- 2023. **CAT Cooperativa sociale**

Servizi di integrazione ed inclusione scolastica e sociale rivolti agli alunni e alle famiglie RSC, Appalto del Comune di Firenze, Direzione istruzione, che ha riunito 2 precedenti appalti: Progetto nazionale sull'integrazione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti e Interventi rivolti a minori e famiglie residenti nei villaggi del Q4 di Firenze, in ATI con Cepiss e Girasole. 2020-2024. ATI: **CAT (capofila), Cepiss e Girasole cooperative sociali**

Storie nella storia - Formarsi insieme, Raccolta di storie di rom e sinti di diverse provenienze e generazioni, rispetto alla loro esperienza scolastica, Creazione di una piattaforma comprendente materiale di valore storico e didattico, www.storienellastoria.it, FONDI OTTO PER MILLE 2020 DELL'UNIONE BUDDHISTA ITALIANA. 2020 a gennaio 2022. **CAT Cooperativa sociale**



Progetto PIF, finanziato dal Comune di Firenze e volto al superamento dei Villaggi di via del Poderaccio, anche tramite inserimento in alloggi transitori di alcune delle famiglie residenti in quei contesti. Da 2018 – in corso Inserito dal 2022 nel Progetto Educativa di strada adulti. **ATI: Girasole (capofila), CAT, Caritas**

Progetto PEER (participation, empowerment, experiences for roma youth), European Commission DG Justice sul Programma Fundamental Rights Citizenship (2007-2013). 2015-2017. **CAT Cooperativa sociale**

Progetto RomApp – l'uso dei social contro la dispersione scolastica dei giovani studenti di origine rom. Finanziato da FONDI OTTO PER MILLE 2018 DELL'UNIONE BUDDHISTA ITALIANA (U.B.I). 2018. **ATI: CAT (capofila) e Cephiss cooperative sociali**

Membro della Piattaforma nazionale per l'implementazione della Strategia nazionale per l'inclusione dei rom, sinti e caminanti (2012 – 2020) e susseguentemente della **Piattaforma nazionale per l'implementazione Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)** - Attuazione della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01) – 2017 ad oggi. **CAT Cooperativa sociale**

Progetto nazionale sull'integrazione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti, finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione su fondi PON. Sperimentazione integrata di nuove metodologie didattiche in merito all'inclusione scolastica dei bambini rom. 2013 al 2017 (**CAT Lotto A – Cenacolo poi Girasole Lotto B**) 2017 - 2020 (**ATI: CAT – capofila – Girasole cooperative sociali**) 2021 – 24 (**ATI: CAT (capofila) Cephiss e Girasole cooperative sociali**)

Assistenza tecnica specialistica per il tutoraggio delle attività nelle città di Bari, Bologna, Firenze e Roma in merito al Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti tramite incarico dell'Istituto degli Innocenti di Firenze 2013 – 2016. **CAT Cooperativa sociale**

Progetto **"La Scuola per tutti"** FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI (ANNO 2007) "Avviso n. 1/2007 per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale dei migranti e dei loro familiari: Interventi di accoglienza/assistenza degli alunni appartenenti alle comunità Rom, Sinti e Camminanti; Consulenza Legale ed eventi tesi a prevenire fenomeni discriminatori. 2008 – 2010. **ATI: CAT cooperativa sociale (capofila) e Associazione Arcobaleno**

Progetto **"Scegli la Salute"** Accesso dei servizi sanitari ed educazione alla salute delle popolazioni Rom e Sinti: sperimentazione di modello di intervento attraverso la realizzazione e distribuzione di specifici opuscoli, promosso dal Ministero della Salute. 2008-2009. **CAT Cooperativa sociale**

Affidamento e gestione del Servizio di **mediazione linguistico culturale** di lingua Romané a favore dei servizi socio-sanitari della Circostrizione 4 di Firenze. 2006 – 2017. **CAT Cooperativa sociale**

Formazione volta a insegnanti, funzionari pubblici, operatori sociali e sanitari in merito alle relazioni educative all'interno delle famiglie rom, alla relazione con bambini, ragazzi e famiglie rom, alla progettazione di interventi volti alla scolarizzazione, all'inclusione sociale e alla promozione della salute di minori e famiglie rom. 2004 – 2024. **CAT Cooperativa sociale**

Attività di **Educativa di strada** presso il Campo rom del Poderaccio (fino ad agosto 2024) e quindi nei villaggi del Poderaccio e del Masini fino ad agosto 2020. 1998 – 2020. **CAT Cooperativa sociale**

Partecipazione alla Rete Europea **SASTIPEN** (European Network for Drug Abuse and HIV/AIDS Prevention in the Rom Community). 1999 al 2006. **CAT Cooperativa sociale**

Conclusioni

Il riferimento teorico dell'equipe di lavoro nel suo insieme sarà dato dai **10 COMMON BASIC PRINCIPLES ON ROMA INCLUSION, DEFINITI DALLA COMMISSIONE EUROPEA**, i quali prevedono:

-  politiche costruttive, pragmatiche e non discriminatorie;
-  approccio mirato, esplicito, ma non esclusivo; approccio interculturale;
-  integrazione generale;
-  consapevolezza della dimensione di genere;
-  divulgazione di politiche basate su dati comprovati;
-  uso di strumenti comunitari;
-  coinvolgimento degli Enti regionali e locali;
-  coinvolgimento della società civile;
-  partecipazione attiva dei RSC.

Tali principi riteniamo siano da applicarsi, oltre che nella definizione ed attuazione di politiche e prassi per promuovere la piena inclusione dei gruppi RSC, anche nella definizione ed attuazione di politiche e prassi per la difesa dei diritti fondamentali, in modo da contrastare la discriminazione e l'esclusione sociale, sostenere l'uguaglianza di genere ed assicurare l'accesso all'educazione, al diritto all'alloggio, alla salute, al lavoro, ai servizi sociali, alla giustizia, allo sport e alla cultura.

Allegati alla proposta progettuale:

- Quadro economico progettuale;
- Suddivisione del budget tra i componenti del raggruppamento attuatore;
- Cronoprogramma delle attività per l'anno 2025.

Firenze, *[data delle sottoscrizioni digitali]*

I legali rappresentanti dell'RTI costituenda

Firmato digitalmente da: ULIVI
COSTANZA
Data: 28/01/2025 15:20:21



Firmato digitalmente da:
Scotti Olivia
Firmato il 28/01/2025 10:40
Seriale Certificato: 3784012
Valido dal 13/08/2024 al 13/08/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Firmato digitalmente da:
FRANCESCA BOTTAI
28/01/2025 15:08

Piano Finanziario complessivo

Attività	Figura richiesta	Nr. risorse	Quantità (in h) per il triennio	Importo complessivo (in €) per il triennio
2.1 Promozione della rete locale	operatore/i di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socioeducativi	2	4800	150.480,00
2.2 Facilitazione famiglie e comunità	Operatori di facilitazione	1	2160	60.588,00
2.3 Seminari, supervisione e formazione	formatori	1	264	8.276,41
3.1 Relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico	Operatori scuola di supporto e connessione famiglia-scuola	3	10.800	338.580,00
3.2 Laboratori	Personale esperto di laboratorio	1	1.080	33.858,00
4.1 Sostegno socio-educativo	Operatori extra-scuola	4	17.280	541.728,00
5.1 Orientamento	Operatori sociali di supporto per famiglie	4	14.400	451.440,00
5.2 Sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi	Operatori socio-sanitari; personale di laboratorio	1	480	15.048,00
5.3 Laboratori e centri estivi	Personale per laboratori e attività di centri estivi	1	1.080	33.858,00
Costi Indiretti 7 %				120.690,11
TOTALE COMPLESSIVO				1.754.546,52

BUDGET COMPLESSIVO

Progetto per l'integrazione e l'inclusione delle bambine/i e adolescenti RSC - Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11)

CODICE PROGETTO: CUP F19G24000170007

Voce di spesa	Attività	CAT	Cepiss	Girasole	Totale
2.1	Promozione della rete locale - operatore/i di coordinamento e di connessione tra servizi sociali, sociosanitari, educativi e socioeducativi	150.480,00 €			150.480,00 €
2.2	Facilitazione famiglie e comunità - Operatori di facilitazione	60.588,00 €			60.588,00 €
2.3	Seminari, supervisione e formazione - formatori	8.276,41 €			8.276,41 €
3.1	Relazione con docenti e supporto nell'orario scolastico - Operatori scuola di supporto e connessione famiglia-scuola	267.000,00 €	71.580,00 €		338.580,00 €
3.2	Laboratori - Personale esperto di laboratorio	28.000,00 €	5.858,00 €		33.858,00 €
4.1	Sostegno socioeducativo - Operatori extra-scuola	347.009,06 €	78.640,47 €	116.078,47 €	541.728,00 €
5.1	Orientamento - Operatori sociali di supporto per famiglie	251.440,00 €	80.000,00 €	120.000,00 €	451.440,00 €
5.2	Sostegno per le famiglie dei vari contesti abitativi - Operatori socio-sanitari; personale di laboratorio	10.048,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €	15.048,00 €
5.3	Laboratori e centri estivi - Personale per laboratori e attività di centri estivi	20.858,00 €	6.500,00 €	6.500,00 €	33.858,00 €
					1.633.856,41 €
	COSTI INDIRETTI - Percentuale 7%	84.483,08 €	18.103,52 €	18.103,52 €	120.690,11 €
	COSTO TOTALE	1.228.182,55	263.181,98	263.181,98	1.754.546,52



**Nomina e designazione del Responsabile del trattamento dati
ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679**

TRA

- la Società della Salute di Firenze (C.F. _____), con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria n. 1, CAP 50122, (di seguito, anche: “Società della Salute” o “SDS”), nella persona di _____, nato a _____ il _____;

- il Comune di Firenze (C.F. _____), con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria n. 1, CAP 50122, nella persona di _____, nato a _____ il _____;

di seguito denominati “Contitolari del trattamento” dei dati personali

E

- L'Ente con sede legale inaCAP....., nella persona di....., nato a il in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la Associazione....., di seguito denominato anche come “Responsabile” o “Soggetto attuatore”, congiuntamente anche come le “Parti”

Premesso che:

- l'art. 28, par. 3, del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation), di seguito anche GDPR, prevede che i trattamenti effettuati per conto dei Contitolari del trattamento da parte di un Responsabile del trattamento siano regolati da un contratto o da altro atto giuridico che determini la materia del trattamento, la durata, la natura e la finalità, il tipo di dati personali trattati e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti dei Contitolari del trattamento;

• l'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 riconosce, altresì, ai Contitolari del trattamento la facoltà di avvalersi di uno o più responsabili del trattamento dei dati, che abbiano esperienza, capacità, conoscenza per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del regolamento, anche relativamente al profilo della sicurezza;

- i Contitolari del trattamento e il soggetto attuatore..... hanno sottoscritto in data un Accordo di Partenariato avente ad oggetto la realizzazione degli interventi per il **Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti rientranti nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11) CUP: F19G24000170007 e CIG: B58B257EEC;**

- ai fini del rispetto della normativa, ciascuna persona che tratta dati personali deve essere autorizzata e istruita in merito agli obblighi normativi per la gestione dei suddetti dati durante lo svolgimento delle proprie attività;
- la Società della Salute di Firenze, in qualità di beneficiaria del finanziamento progettuale, ed il Comune di Firenze, in qualità di copromotore del partenariato, hanno stipulato con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalle Cooperative Sociali CAT (mandataria e firmataria dell'Accordo), Girasole e CEPISS (mandanti) un Accordo di partenariato per la realizzazione degli interventi per il "**Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti rientranti nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11) CUP: F19G24000170007 e CIG: B58B257EEC**", che comporta il trattamento di dati personali di titolarità della Società della Salute di Firenze e del Comune di Firenze;
- tenuto conto delle attività di trattamento necessarie e/o opportune per dare esecuzione agli obblighi concordati tra le Parti, previa valutazione di quanto imposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679, i Contitolari hanno ritenuto che il Responsabile presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) n. 2016/679 ed a garantire la tutela dei diritti e le libertà degli interessati coinvolti nelle suddette attività di trattamento;
- con il presente atto, relativamente alle attività di trattamento dei dati necessarie e/o opportune per dare esecuzione agli obblighi concordati tra le Parti, i Contitolari vincolano il Responsabile a trattare i propri dati personali nel rispetto delle istruzioni di seguito fornite;
- tale nomina non comporta alcuna modifica della qualifica professionale del Responsabile e/o degli obblighi concordati tra le Parti.

Tutto quanto sopra premesso

la Società della Salute di Firenze ed il Comune di Firenze, in qualità di Contitolari del Trattamento, con la presente

NOMINANO

in attuazione alle disposizioni del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE (nel seguito "GDPR"),

l'Ente _____ (CF P.IVA) _____ RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 28 del GDPR per il trattamento dei dati personali di cui sono Contitolari la Società della Salute di Firenze ed il Comune di Firenze e di cui il Responsabile può venire a conoscenza nell'esercizio delle attività espletate per conto dei Contitolari relativamente alla gestione degli interventi per il **Progetto per l'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti**

Caminanti rientranti nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003) e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 "Child Guarantee"- Obiettivo specifico K (ESO4.11) CUP: F19G24000170007 e CIG: B58B257EEC affidati dai Contitolari del trattamento al Responsabile e meglio descritti nell'Accordo di partenariato di cui in premessa.

Articolo 1 - Natura e finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato esclusivamente per la corretta esecuzione delle attività concordate tra le Parti.

Articolo 2 - Categorie di dati personali trattati

Il Responsabile del trattamento per espletare le attività pattuite tra le Parti per conto dei Contitolari tratta direttamente o anche solo indirettamente le seguenti categorie di dati:

- dati personali, di cui all'art. 4 n. 1 del GDPR;
- dati rientranti nelle categorie "particolari" di dati personali (p.e. dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita sessuale, all'orientamento sessuale della persona) di cui all'art. 9 del GDPR;
- dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza di cui sono Titolari la Società della Salute di Firenze ed il Comune di Firenze.

Articolo 3 - Categorie di interessati cui si riferiscono i dati trattati

Per effetto della presente nomina, le categorie di interessati i cui dati personali possono essere trattati, sono:

- i destinatari diretti ed indiretti delle azioni progettuali come individuati nell'Accordo di Partenariato all'art. 4;

Articolo 4 - Obbligo alla riservatezza

Trattandosi di dati personali e/o c.d. sensibili, il responsabile e i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti alla assoluta riservatezza analogamente al segreto professionale e, così come previsto dal D.P.R. 62/2013 che il Responsabile si è impegnato a rispettare, al segreto d'ufficio, e comunque a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando l'eventuale comunicazione e/o conoscenza da parte di soggetti non autorizzati.

Articolo 5 - Accesso ai dati personali

I compiti affidati al Responsabile dovranno essere svolti senza che vi sia accesso e conoscenza ai dati personali contenuti nei documenti informatici e cartacei; in ogni caso, se da parte del Responsabile risulterà indispensabile accedere ai dati personali, l'accesso dovrà avvenire esclusivamente per accertate e documentate esigenze di operatività e gestione di sistema, e solo nei casi in cui le medesime finalità non possano venire perseguite senza che vi sia accesso o conoscenza dei dati personali, e comunque per finalità coincidenti o compatibili con quelle evidenziate in precedenza.

Articolo 6 - Proprietà dei dati

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato da parte del Responsabile, i dati rimarranno sempre e comunque di proprietà esclusiva dei Contitolari del trattamento e pertanto non potranno essere venduti o ceduti, in tutto o in parte, ad altri soggetti e dovranno essere restituiti alla conclusione o revoca dell'incarico, o in qualsiasi momento i Contitolari stessi ne facciano richiesta.

Articolo 7 - Diritti sulle informazioni

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato dal Responsabile, lo stesso si impegna a non vantare alcun diritto sui dati e sui materiali presi in visione.

Articolo 8 - Divieto di invio di messaggi pubblicitari, commerciali e promozionali

Coerentemente con quanto prescritto dal GDPR, è esplicitamente fatto divieto al Responsabile di inviare messaggi pubblicitari, commerciali e promozionali, e comunque di contattare gli "interessati" per finalità diverse da quelle nel presente atto.

Articolo 9 - Cessazione del trattamento

Una volta cessati i trattamenti oggetto della convenzione, salvo rinnovo, il Responsabile si impegna a restituire ai Contitolari del trattamento i dati personali acquisiti o pervenuti a sua conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio prestato, cancellandoli nel contempo dai propri archivi oppure distruggendoli, ad eccezione dei casi in cui i dati debbano essere conservati in virtù di obblighi di legge. Resta inteso che la dimostrazione delle ragioni che giustificano il protrarsi degli obblighi di conservazione è a carico dei Contitolari e che le uniche finalità perseguibili con tali dati sono esclusivamente circoscritte a rispondere a tali adempimenti normativi. I dati trattati per conto dei Contitolari del trattamento saranno cancellati dal Responsabile entro 12 mesi dalla data di cessazione degli effetti della convenzione.

Articolo 10 - Validità e Revoca della nomina

La presente nomina inizierà a decorrere dalla data di ricezione della presente comunicazione e avrà validità per tutta la durata del rapporto giuridico intercorrente tra le Parti e potrà essere revocata a discrezione dei Contitolari del trattamento.

La presente nomina non costituisce aggravio in capo al Responsabile, rientrando la medesima negli obblighi normativi che regolano i rapporti con i Contitolari sotto il profilo privacy.

Articolo 11 - Sub-responsabili

Ai sensi dell'art. 28, par. 2 del GDPR con la presente si fornisce espressa autorizzazione scritta generale alla individuazione da parte del Responsabile di altri soggetti che svolgano, per conto del Responsabile medesimo, il ruolo di "sub-responsabili".

Ai sensi dell'art. 28, par. 4 del GDPR, fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo, quando un responsabile del trattamento ricorre a un altro responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto dei Contitolari del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel contratto o in altro atto giuridico tra i contitolari del trattamento e il responsabile del trattamento prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

Qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il responsabile iniziale conserva nei confronti dei Contitolari del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

L'elenco completo dei Sub-responsabili del Trattamento che possono essere incaricati dal Responsabile per l'esecuzione di attività di trattamento dei dati di cui al Contratto Principale è messo a disposizione dei Contitolari del trattamento.

Il Responsabile si impegna a informare anticipatamente i Contitolari, anche con mezzi elettronici (e-mail), laddove intenda includere un nuovo Sub-responsabile del Trattamento o intenda sostituire un Sub-responsabile del Trattamento esistente.

Articolo 12 - Designazione e autorizzazione degli incaricati

Il Responsabile del trattamento garantisce la puntuale individuazione dei soggetti operanti a qualsiasi titolo nella propria organizzazione quali soggetti autorizzati al trattamento.

In particolare, il Responsabile del trattamento si impegna a consentire l'accesso e il trattamento dei dati personali solo a personale debitamente formato e specificamente designato anche ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

Il Responsabile si impegna ad effettuare per iscritto le nomine e limitare l'accesso e il trattamento ai soli dati personali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo di Partenariato.

Il personale autorizzato dovrà ricevere idonea e specifica formazione in relazione al rispetto delle misure organizzative e tecniche, in particolare alle misure di sicurezza adottate, adeguate ad assicurare la tutela dei dati personali trattati nel rispetto delle previsioni normative e della prassi in materia.

Nello specifico il Responsabile:

- individua le persone autorizzate al trattamento dei dati impartendo loro, per iscritto, istruzioni dettagliate in merito alle operazioni consentite e alle misure di sicurezza da adottare in relazione alle criticità dei dati trattati;
- vigila regolarmente sulla puntuale applicazione da parte delle persone autorizzate di quanto prescritto, anche tramite verifiche periodiche;
- garantisce l'adozione dei diversi profili di autorizzazione delle persone autorizzate, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari alle operazioni di trattamento consentite rispetto alle mansioni svolte;

- verifica periodicamente la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione di tutte le persone autorizzate, modificando tempestivamente detto profilo ove necessario (es. cambio di mansione);
- cura la formazione e l'aggiornamento professionale delle persone autorizzate che operano sotto la sua responsabilità circa le disposizioni di legge e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 13 - Diritti degli interessati

Premesso che l'accesso ai dati personali da parte degli interessati esercitato ai sensi degli art. 15 e seguenti del GDPR sarà gestito direttamente dai Contitolari, il Responsabile si rende disponibile a collaborare con i Contitolari stessi fornendogli tutte le informazioni necessarie a soddisfare le eventuali richieste ricevute in tal senso.

Il Responsabile si impegna ad assistere i Contitolari del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo dei Contitolari di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

In particolare, il Responsabile dovrà comunicare ai Contitolari, senza ritardo, le istanze eventualmente ricevute e avanzate dagli interessati in virtù dei diritti previsti dalla vigente normativa (es. diritto di accesso, diritto all'oblio, alla portabilità, rettifica, cancellazione ecc.), e a fornire le informazioni necessarie al fine di consentire ai Contitolari di evadere le stesse entro i termini stabiliti dalla normativa.

Articolo 14 - Registro dei trattamenti

Il Responsabile – ove tale obbligo si applichi anche al Responsabile stesso in base alle disposizioni del comma 5 dell'art. 30 del GDPR - mantiene un registro (in forma scritta e/o anche in formato elettronico) di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto dei Contitolari, contenente:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile e/o dei suoi Sub – Responsabili;
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto dei Contitolari;
- ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate adottate;
- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

Il Responsabile garantisce, inoltre, di mettere a disposizione dei Contitolari e/o dell'Autorità di Gestione e/o di controllo che ne dovessero fare richiesta, il suddetto registro dei trattamenti.

Il Responsabile si impegna a coadiuvare i Contitolari nella redazione del proprio Registro delle attività di trattamenti, segnalando anche, per quanto di propria competenza, eventuali modifiche da apportare al Registro.

Articolo 15 - Formazione periodica agli incaricati del trattamento dei dati

Il responsabile esterno del trattamento dei dati è tenuto ad assicurare una adeguata formazione in materia di privacy e sicurezza agli autorizzati al trattamento dei dati, in particolare in occasione di assunzioni, variazioni significative di incarico o di responsabilità, evoluzioni tecnologiche o normative. Tale formazione è obbligatoria e deve essere erogata con frequenza almeno annuale.

Articolo 16 - Sicurezza dei dati personali

Il Responsabile è tenuto, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, ad adottare le necessarie e adeguate misure di sicurezza (eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle nel seguito indicate) in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non consentito ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, o il trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Il Responsabile su richiesta potrà fornire ai Contitolari del trattamento l'elenco delle adeguate misure di sicurezza adottate.

Articolo 17 - Sicurezza e Amministrazione del Sistema (ADS)

Il Responsabile fornirà ai Contitolari la lista nominativa degli ADS, con questi intendendo le persone fisiche che svolgono per conto del Responsabile ed in esecuzione dei compiti concordati ed affidati dai Contitolari del trattamento, attività di gestione e manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i software complessi che trattano dati dei Contitolari, le reti locali e gli apparati di sicurezza di quest'ultimo, o comunque che possano intervenire sulle misure di sicurezza a presidio dei medesimi dati. Con riferimento ai soggetti individuati, il Responsabile deve comunicare rispetto ad ognuno i compiti e le operazioni svolte.

Articolo 18 - Durata del trattamento

La durata del trattamento è stabilita dall'Accordo di partenariato stipulato tra le parti e da quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 19 - Compiti e istruzioni per il Responsabile

Il Responsabile ha il potere ed il dovere di trattare i dati personali indicati nel rispetto della normativa vigente, attenendosi sia alle istruzioni di seguito fornite, sia a quelle che verranno rese note dai Contitolari mediante procedure e/o comunicazioni specifiche.

Il Responsabile dichiara espressamente di comprendere ed accettare le istruzioni di seguito rappresentate e si obbliga a porre in essere, nell'ambito dei compiti contrattualmente affidati, tutti gli adempimenti prescritti dalla normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alla raccolta.

La nomina è valida fino alla cessazione delle operazioni di trattamento di cui all'Accordo di Partenariato sopra richiamato, ovvero fino alla revoca anticipata per qualsiasi motivo da parte dei Contitolari.

Articolo 20 - Modalità di trattamento e requisiti dei dati personali

Il Responsabile si impegna:

- a trattare direttamente, o per il tramite dei propri dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, etc. – specificamente designati incaricati del trattamento - i dati personali dei Contitolari, per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dall'Accordo di Partenariato, in modo lecito e secondo correttezza, nonché nel pieno rispetto delle disposizioni impartite dal GDPR, nonché, infine, dalle presenti istruzioni;
- non divulgare o rendere noti a terzi - per alcuna ragione ed in alcun momento, presente o futuro ed anche una volta cessati i trattamenti oggetto dell'Accordo di Partenariato - i dati personali ricevuti dai Contitolari o pervenuti a sua conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio prestato, se non previamente autorizzato per iscritto dai Contitolari, fatti salvi eventuali obblighi di legge o ordini dell'Autorità Giudiziaria e/o di competenti Autorità amministrative;
- collaborare con i Contitolari per garantire la puntuale osservanza e conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- dare immediato avviso ai Contitolari in caso di cessazione dei trattamenti concordati;
- non creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione dei Contitolari, fatto salvo quando ciò risulti strettamente indispensabile ai fini dell'esecuzione degli obblighi assunti;
- in caso di ricezione di richieste specifiche avanzate dall'Autorità Nazionale per la protezione dei dati personali o altre autorità, a coadiuvare i Contitolari per quanto di sua competenza;
- segnalare eventuali criticità ai Contitolari che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei dati, al fine di consentire idonei interventi da parte dello stesso;
- coadiuvare, su richiesta, i Contitolari ed i soggetti da questo indicati nella redazione della documentazione necessaria per adempiere alla normativa di settore, con riferimento ai trattamenti di dati effettuati dal Responsabile in esecuzione delle attività assegnate.

Articolo 21 - Istruzioni specifiche per il trattamento dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati

Il Responsabile deve:

- verificare la corretta osservanza delle misure previste dai Contitolari del trattamento in materia di archiviazione, potendo derivare gravi conseguenze da accessi non autorizzati alle informazioni oggetto di trattamento;
- prestare particolare attenzione al trattamento dei dati personali rientranti nelle categorie particolari e/o relative a condanne penali o reati degli interessati conosciuti, anche incidentalmente, in esecuzione dell'incarico affidato, procedendo alla loro raccolta e archiviazione solo ove ciò si renda necessario per lo svolgimento delle

attività di competenza e istruendo in tal senso le persone autorizzate che operano all'interno della propria struttura;

- conservare la documentazione contenente dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati adottando misure idonee al fine di evitare accessi non autorizzati ai dati, distruzione, perdita e/o qualunque violazione di dati personali;
- vigilare affinché i dati personali degli interessati vengano comunicati solo a quei soggetti preventivamente autorizzati dai Contitolari che presentino garanzie sufficienti secondo le procedure di autorizzazione disposte e comunicate dai Contitolari del trattamento. Sono altresì consentite le comunicazioni richieste per legge nei confronti di soggetti pubblici;
- sottoporre preventivamente ai Contitolari, per una sua formale approvazione, le richieste di dati da parte di soggetti esterni;
- non diffondere i dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati degli interessati;
- segnalare eventuali criticità nella gestione della documentazione contenente dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati al fine di consentire idonei interventi da parte dei Contitolari.

Articolo 22 - Data Breach

Il Responsabile si impegna a notificare ai Contitolari del trattamento, senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, e comunque entro 24 ore dalla scoperta con comunicazione da inviarsi all'indirizzo PEC della Società della Salute di Firenze e del Comune di Firenze (Direzione Servizi Sociali), ogni violazione dei dati personali (data breach) fornendo, altresì:

- la descrizione della natura della violazione e l'indicazione delle categorie dei dati personali e il numero approssimativo di interessati coinvolti;
- comunicare il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- la descrizione delle probabili conseguenze;
- la descrizione delle misure adottate o di cui dispone per porre rimedio alla violazione o, quantomeno, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Fermo quanto sopra previsto, il Responsabile si impegna a prestare ogni più ampia assistenza ai Contitolari al fine di consentirgli di assolvere agli obblighi di cui agli artt. 32 - 34 del GDPR.

Una volta definite le ragioni della violazione, il Responsabile di concerto con il Contitolari e/o altro soggetto da quest'ultimo indicato, su richiesta, si attiverà per implementare nel minor tempo possibile tutte le misure di sicurezza fisiche e/o logiche e/o organizzative atte ad arginare il verificarsi di una nuova violazione della stessa specie di quella verificatasi, al riguardo anche avvalendosi dell'operato di subfornitori.

È fatto obbligo di mantenere l'assoluto riserbo sulle violazioni intercorse. Al riguardo tali notizie non dovranno essere in alcun modo diffuse in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione. La comunicazione della violazione è ammessa solo tra i Contitolari e/o altro soggetto da questo indicati e il Responsabile, fatte salve quelle comunicazioni richieste dalla legge o da autorità pubbliche.

Articolo 23 - Valutazione di impatto e consultazione preventiva

Con riferimento agli artt. 35 e 36 del GDPR, il Responsabile si impegna, su richiesta, ad assistere i Contitolari del trattamento nelle attività necessarie all'assolvimento degli obblighi previsti dai succitati articoli, sulle base delle informazioni in proprio possesso, in ragione dei trattamenti svolti in qualità di Responsabile del trattamento, ivi incluse le informazioni relative agli eventuali trattamenti effettuati dai Sub - Responsabili.

Articolo 24 - Trasferimento dei dati personali

Il Responsabile assicura che nessun dato personale potrà essere trasferito all'esterno del territorio dell'Unione Europea, anche per il tramite di eventuali Sub – Responsabili, senza la preventiva e documentata autorizzazione scritta dei Contitolari. Qualora tale autorizzazione fosse concessa, l'attività di trasferimento dei dati personali oggetto del trattamento dovrà essere comunque disciplinata da uno specifico accordo giuridico concluso tra le Parti contenente le “Clausole Contrattuali Standard europee”, ad integrazione di quanto definito dal presente documento; nel caso in cui il Responsabile si avvalga di un Sub – Responsabile anche le intese contrattuali intercorrenti tra dette parti dovranno essere conseguentemente integrate con la previsione delle “Clausole Contrattuali Standard europee”, in modo che i medesimi obblighi incombenti sul Responsabile siano previsti anche in capo al Sub – Responsabile che effettua il trasferimento di dati presso paesi extra UE.

Articolo 25 - Attività di audit

Il Responsabile si impegna a mettere a disposizione dei Contitolari tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento e, in generale, il rispetto delle obbligazioni assunte in forza del presente atto e del GDPR, consentendo e, su richiesta, contribuendo alle attività di audit, comprese le ispezioni, realizzate dai Contitolari, dall'Autorità di gestione del finanziamento o altro soggetto incaricato dai Contitolari. I suddetti impegni di collaborazione e l'attività di audit descritta nel presente paragrafo potrà essere esercitata dai Contitolari anche nei confronti degli eventuali Sub- Responsabili. Qualora i Contitolari rilevassero comportamenti difforni a quanto prescritto dalla normativa in materia nonché dalle disposizioni contenute nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, provvederà a darne comunicazione al Responsabile e, per il tramite di questo, ai suoi Sub – Responsabili, senza che ciò possa far venire meno l'autonomia dell'attività di impresa dei soggetti controllati ovvero possa essere qualificato come ingerenza nella loro attività.

Articolo 26 - Ulteriori istruzioni

Il Responsabile comunica sollecitamente ai Contitolari qualsiasi modificazione di assetto organizzativo o di struttura proprietaria che dovesse intervenire successivamente all'affidamento dell'incarico, affinché i Contitolari possa accertare l'eventuale sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dalla vigente normativa o il venir meno delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per il corretto trattamento dei dati oggetto della presente nomina.

Il Responsabile informa prontamente i Contitolari delle eventuali carenze, situazioni anomale o di emergenza rilevate nell'ambito del servizio erogato - in particolare ove ciò possa riguardare il trattamento dei dati personali e le misure di sicurezza adottate dal Responsabile - e di ogni altro episodio o fatto rilevante che intervenga e che riguardi comunque l'applicazione del GDPR (ad es. richieste del Garante, esito delle ispezioni svolte dalle Autorità, ecc.) o della normativa nazionale ancorché applicabile.

Articolo 27 - DPO

Il Responsabile è tenuto a collaborare e a coadiuvare il DPO nominato dai Contitolari nello svolgimento delle attività da questo effettuate.

Articolo 28 - Codici di Condotta e Certificazioni

Il Responsabile si impegna a comunicare ai Contitolari l'adesione a codici di condotta approvati ai sensi dell'art. 40 del Regolamento, e/o l'ottenimento di certificazioni che impattano sui servizi offerti ai Contitolari, intendendo anche quelle disciplinate dall'art. 42 del Regolamento.

Articolo 29 – Norme finali e responsabilità

I Contitolari del trattamento, poste le suddette istruzioni e fermi i compiti sopra individuati, si riservano, nell'ambito del proprio ruolo, di impartire per iscritto eventuali ulteriori istruzioni che dovessero risultare necessarie per il corretto e conforme svolgimento delle attività di trattamento dei dati collegate all'accordo vigente tra le Parti, anche a completamento ed integrazione di quanto sopra definito.

Il Responsabile dichiara sin d'ora di mantenere indenne e manlevato i Contitolari da qualsiasi danno, onere, spesa e conseguenza che dovesse derivare ai Contitolari stesso a seguito della violazione, da parte del Responsabile o di suoi Sub – Responsabili, degli impegni relativi al rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali o delle istruzioni contenute negli atti di nomina a responsabile del trattamento, anche in seguito a comportamenti addebitabili ai loro dipendenti, rappresentanti, collaboratori a qualsiasi titolo.
Firenze, li _____

per la Società della Salute Firenze

per il Comune di Firenze

per il Soggetto Attuatore

Il Rappresentante legale _____



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 20 del 4 marzo 2025

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 4 marzo 2025 al 13 marzo 2025

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 40 del 24 febbraio 2005
in data 4 marzo 2025**